

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.10.2009 N. 26

**Programma dei servizi pubblici locali per il triennio 2009-2011.
Legge regionale 9 settembre 1998, n. 31 (norme in materia di trasporto pubblico locale), articolo 3, commi 2 e 3.**

pag. 6365

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 17.11.2009 N. 29

Misure di salvaguardia relativamente alla difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina. Articolo 41, comma 1 bis, della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (nuovo ordinamento dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure e riorga-

- nizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modifiche ed integrazioni. pag. 6365
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 24.11.2009 N. 32**
Piano regionale di tutela delle acque. pag. 6371
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1609**
Assegnazione agli Enti Delegati della disponibilità finanziaria recata nel corrente esercizio dal cap 2345 per interventi di miglioramento forestale - Importo euro 100.000,00. pag. 6372
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1612**
Decreto MIPAAF 4 agosto 2009 - Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Annualità 2010. pag. 6373
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1618**
D.G.R. 937 del 10.07.09 "Direttive alle AA.SS.LL. per la gestione operativa dei sistemi di allerta per alimenti e per l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi". Integrazione approvaz. procedure operative. pag. 6390
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1621**
Linee guida per le attività consultoriali. pag. 6398
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1623**
Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 21.10.2009, n. 43 "disposizioni in materia fiscale". pag. 6406
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1630**
Nomina Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.) - l.r. n. 10/2004 art. 7. Provincia di Savona. pag. 6407
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1631**
Nomina Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.) - l.r. n. 10/2004 art. 7. Provincia di Imperia. pag. 6408
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1632**
Nomina Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.) - l.r. n. 10/2004 art. 7. Provincia di Genova. pag. 6409
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1633**
Nomina Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.) - l.r. n. 10/2004 art. 7. Provincia di La Spezia. pag. 6410

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1635**
L.r. 24 dicembre 2008 n. 43 e ss. mm. e ii. Programma investimento Comuni e organizzazioni non lucrative. - Comune di Genova. Programma di interventi di manutenzione Quartiere Begato. Impegno di euro 299.999,33. pag. 6410
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1636**
L.r. 24 dicembre 2008 n. 43 e ss. mm. e ii. Programma investimento Comuni e organizzazioni non lucrative. - Comune di Genova. programma recupero urbano Quartiere Lagaccio. Impegno di euro 500.000,00. pag. 6412
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1641**
Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 - attuazione DGR n. 1102/2009: proroga termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto. pag. 6414
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1642**
Approvazione Progetto Regionale "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM)". pag. 6415
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1643**
Trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico della misura per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento dei Poli di Ricerca e di Innovazione. pag. 6416
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1644**
Legge regionale 6 agosto 2009 n. 30. Individuazione capitoli e dotazione di cassa con prelevamento dal fondo di riserva di cassa - art. 42 c.1 l.r. 15/02 (30° provvedimento). pag. 6417
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1646**
Collegio sindacale dell'Istituto Giannina Gaslini - Designazione componente. pag. 6419
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.12.2009 N. 1694**
Legge regionale n. 13/07. Proroga termini previsti dall'art. 8 del bando relativo ai Programmi Integrati per la Ricettività Diffusa approvato con D.G.R. n. 1379 del 20 ottobre 2009. pag. 6419
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.11.2009 N. 70**
Ente Parco delle Alpi Liguri. Nomina Consiglio. pag. 6420

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
20.11.2009 N. 72**

Legge regionale 2 luglio 2002, n. 26, art. 3, comma 2 lett. c), nomina membri del Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.

pag. 6421

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30.11.2009 N. 73**

Sostituzione di componenti del Comitato tecnico per l'artigianato di cui all'art. 40, comma 1, della legge regionale 02.01.2003, n. 3.

pag. 6422

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE 20.11.2009 N. 511**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Opere di difesa del litorale di Genova Pegli. Proponente Autorità Portuale di Genova. No VIA con prescrizioni.

pag. 6423

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
24.11.2009 N. 516**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 14.000,00 (133° provvedimento).

pag. 6424

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
24.11.2009 N. 518**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 18.257,80 (135° provvedimento) .

pag. 6425

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
20.11.2009 N. 519**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 16.500,00 (130° provvedimento).

pag. 6428

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
20.11.2009 N. 520**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 56.880,00 (132° provvedimento).

pag. 6429

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
26.11.2009 N. 521**

Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 312.000,00 (5° provvedimento).

pag. 6431

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
25.11.2009 N. 522**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 6.380,00 (136° provvedimento).

pag. 6433

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
26.11.2009 N. 523**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 94.342,00 (137° provvedimento).

pag. 6435

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
26.11.2009 N. 524**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 13.000,00 (139° provvedimento).

pag. 6437

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
26.11.2009 N. 525**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 3.000.000,00 (140° provvedimento).

pag. 6348

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
26.11.2009 N. 526**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 5.494,00 (141° provvedimento).

pag. 6440

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
26.11.2009 N. 529**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 2.500,00 (138° provvedimento) .

pag. 6441

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009 N. 531**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 7.459,00 (142° provvedimento).

pag. 6444

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009 N. 532**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 26.700,00 (143° provvedimento) .

pag. 6446

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009 N. 533**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 94.000,00 (144° provvedimento).

pag. 6448

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009 N. 534**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 20.318,92 (145° provvedimento).

pag. 6450

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009 N. 535**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 800.000,00 (146° provvedimento).

pag. 6451

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009 N. 536**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 212.160,00 (147° provvedimento).

pag. 6454

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009 N. 537**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 32.980,00 (148° provvedimento).

pag. 6456

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE - SERVIZIO GESTIONE E TUTELA DELLE
RISORSE TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
16.11.2009 N. 8057**

Variante alla concessione per derivare da un pozzo ad uso industriale in località Valle del Comune di Murialdo, già assentita con decreto n. 6440 del 24.08.2004. Concessionario: Cartiera Bormida S.p.A..

pag. 6458

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****29.10.2009****N. 26**

Programma dei servizi pubblici locali per il triennio 2009-2011. Legge regionale 9 settembre 1998, n. 31 (norme in materia di trasporto pubblico locale), articolo 3, commi 2 e 3.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 31/1998 e successive modifiche ed integrazioni, il "Programma dei servizi pubblici locali per il triennio 2009-2011", di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE

Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Minella Mosca

(allegato omesso)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****17.11.2009****N. 29**

Misure di salvaguardia relativamente alla difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina. Articolo 41, comma 1 bis, della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (nuovo ordinamento dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modifiche ed integrazioni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 28 aprile 1999, n. 13 (Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione ed osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti) e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli articoli 1 e 3 che rispettivamente individuano, in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) e successive modifiche ed integrazioni, le funzioni riservate alla Regione in materia, tra l'altro, di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione ed osservazione dell'ambiente marino e costiero, da esercitare nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale e ne specificano il contenuto laddove si riserva in capo alla Regione la competenza alla promozione ed al coordinamento degli interventi per la difesa della costa e per il ripascimento degli arenili, nonché al monitoraggio dell'ambiente marino e costiero;

- la legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:
 - l'articolo 41, comma 1, che prevede l'elaborazione e l'approvazione, da parte della Regione, del Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero, da sviluppare ed adottare anche per unità fisiografica e ne individua i seguenti contenuti:
 - a) il quadro conoscitivo relativo alle condizioni di dissesto della costa alta e del livello erosivo degli arenili, la tendenza evolutiva ed il livello di rischio associato;
 - b) le opere esistenti di difesa della costa ed il livello di manutenzione ed efficacia;
 - c) l'indicazione degli interventi strutturali e manutentivi ed il relativo livello di priorità;
 - d) la normativa e gli interventi di estrazione di materiale litoide dal demanio fluviale e marittimo finalizzato al ripascimento degli arenili;
 - e) l'aggiornamento dei dati meteo-marini disponibili nell'ambito del paraggio relativo all'unità fisiografica, con particolare riferimento ad eventi estremi pregressi;
 - f) l'individuazione delle misure, delle azioni volte alla tutela degli habitat costieri e delle biodiversità;
 - g) il monitoraggio della qualità delle acque costiere e delle acque a specifica destinazione;
 - l'articolo 41, comma 1 bis, che prevede l'adozione da parte della Regione, nelle more dell'approvazione del Piano, di misure di salvaguardia con particolare riferimento alla difesa degli habitat e delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina;

Premesso che:

- la costa rappresenta un valore da difendere in quanto su di essa si basa l'economia ligure ed è, altresì, un sistema estremamente delicato sul quale si concentrano usi ed interessi molteplici, che, nel loro contempo, generano forti pressioni sulle varie componenti ambientali e la cui gestione è divenuta critica in quanto lo sviluppo di questa fascia del territorio non è stato mantenuto entro i limiti della tolleranza;
- la gestione della fascia costiera rappresenta, pertanto, una problematica fondamentale da affrontare attraverso un approccio integrato e non settoriale, nell'ottica di un miglioramento della qualità ambientale della fascia costiera e della conseguente programmazione e gestione sostenibile delle risorse ambientali ivi presenti;
- il Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero, previsto dall'articolo 41 della l.r. 20/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è stato individuato quale strumento idoneo a garantire uno sviluppo durevole e socialmente accettabile delle zone costiere, in quanto oltre a prevedere la tutela della costa quale aspetto attinente alla difesa del suolo e, come tale, connessa al corretto governo del territorio, traguarda anche un ulteriore obiettivo, rappresentato dalla tutela e dalla valorizzazione della qualità ambientale della zona costiera e delle sue risorse;
- ai sensi del citato articolo 41 della l.r. 20/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano regionale deve essere sviluppato anche per unità fisiografica e redatto con riferimento ai contenuti generali ivi individuati;
- l'elaborazione, l'adozione ed approvazione del Piano per l'intero territorio regionale richiedono tempistiche non compatibili rispetto alle esigenze non procrastinabili di gestione integrata e sostenibile delle risorse ambientali;
- ai sensi dell'articolo 41, comma 1 bis, della l.r. 20/2006 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione può assumere misure di salvaguardia al fine di consentire l'attuazione degli obiettivi del Piano;

Considerato che:

- il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle zone costiere e la conservazione degli habitat dinamici in esse presenti richiede il rispetto delle funzioni naturali del sistema costiero e quindi della naturale resilienza della spiaggia;
- la resilienza costiera rappresenta la capacità intrinseca della spiaggia di reagire ai cambiamenti indotti dalla variazione del livello del mare e dagli eventi meteomarini estremi, mantenendo inalterate le sue funzioni di difesa dall'erosione;
- la spiaggia è la zona del litorale dove si svolgono i processi sedimentari e morfogenetici indotti dall'azione del moto ondoso e, in quanto capace di adattare la propria forma alle diverse condizioni di moto ondoso, rappresenta il più efficace e naturale sistema di difesa costiera, purché vengano ripristinati e mantenuti gli spazi necessari alla spiaggia stessa per il raggiungimento del proprio profilo di equilibrio durante gli eventi meteomarini, nonché sia preservato il suo bilancio sedimentario;

Considerato altresì che:

- nella fascia costiera ligure l'occupazione della spiaggia emersa ad opera delle attività umane ne ha ridotto la resilienza, alterando le funzioni del sistema costiero sul lungo termine ed intensificando i meccanismi anche naturali di erosione;
- risulta quindi necessario nell'approccio al problema dell'erosione costiera tendere al ripristino e al mantenimento delle caratteristiche dinamiche naturali delle spiagge, assicurando gli spazi utili all'evoluzione del profilo della spiaggia per permettere il libero gioco dei processi sedimentari costieri;
- a tal fine appare necessario, nelle more di approvazione del Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero, assumere, anche per non compromettere l'assetto definitivo e le finalità del Piano medesimo, misure di salvaguardia specifiche finalizzate a garantire la difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina agendo sui seguenti fattori chiave:
 - mantenimento e ripristino del bilancio sedimentario costiero, assicurando la disponibilità di sedimenti sufficiente a sostenere l'equilibrio dinamico tra erosione ed avanzamento della spiaggia per il raggiungimento del profilo di equilibrio della spiaggia stessa, attraverso il mantenimento del naturale trasporto solido derivante da bacini fluviali connessi all'unità fisiografica e del trasporto solido dei sedimenti lungo costa;
 - mantenimento delle proprietà dissipative dell'energia del moto ondoso esplicate naturalmente dalle spiagge attraverso la regolamentazione della realizzazione di nuove opere riflettenti, nella fascia dinamica della spiaggia;
- alla luce di quanto sopra esposto, il Settore Ecosistema costiero ha elaborato, sulla base degli approfondimenti e studi specifici in corso per la redazione del Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero per il Golfo del Tigullio, nonché dell'esperienza derivata dal monitoraggio degli interventi di difesa costiera realizzati in Liguria negli ultimi dieci anni, le misure di salvaguardia per la difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina, allegate al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- l'adozione a livello regionale di misure di salvaguardia di tale natura si pone altresì in linea con:
 - i principi formulati dalla Commissione europea nel Libro Bianco sull'adattamento ai cambiamenti climatici ((Adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo) COM(2009)147/4, 1 aprile 2009), in cui la Commissione propone l'istituzione di un quadro d'azione europeo per ridurre la vulnerabilità agli impatti dei cambiamenti climatici dell'Europa, prevedendo tra l'altro che le politiche di adattamento non si limitino ad un'analisi dei cambiamenti climatici delle diverse sensibilità dei vari settori ma innovando le modalità di governance;

- le raccomandazioni proposte a conclusione del progetto EUROSION (Rapporto finale, maggio 2004), commissionato dalla Direzione generale ambiente della Commissione europea, sulle politiche gestionali adottabili contro l'erosione costiera in Europa;
- la Comunicazione COM (2007)308 della Commissione europea sulla valutazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa laddove, formulando le indicazioni volte a favorire ulteriormente la gestione integrata delle zone costiere, ritiene necessario elaborare strategie di adattamento ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici;
- il Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo nell'ambito della Convenzione di Barcellona, approvato a Madrid il 21 gennaio 2008, il quale impegna le parti contraenti, in particolare, al fine di prevenire e mitigare più efficacemente l'impatto negativo dell'erosione costiera, ad adottare le misure necessarie per preservare o ripristinare la capacità naturale della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici, anche attraverso l'adozione di misure specifiche sui sedimenti costieri e le opere costiere;

Dato atto che il Dipartimento pianificazione territoriale - Ufficio Aree demaniali marittime, a seguito degli incontri tenutisi con il Settore Ecosistema costiero ai fini di una condivisione del testo delle misure, con del 22 settembre 2009, ha espresso parere favorevole sulle medesime;

Ritenuto, pertanto, di approvare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41, comma 1 bis, della l.r. 20/2006 e successive modifiche ed integrazioni, le misure di salvaguardia relativamente alla difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 9 ottobre 2009 preventivamente esaminata dalla VI Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 4 novembre 2009;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41, comma 1 bis, della l.r. 20/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nelle more dell'approvazione del Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero, le misure di salvaguardia relativamente alla difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Patrizia Muratore

(segue allegato)

Misure di salvaguardia per la difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina ai sensi dell'articolo 41, comma 1 bis, della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale).

Articolo 1
(Finalità)

1. Nelle more dell'approvazione del Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero, di cui all'articolo 41, comma 1, della l.r. 20/2006 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione assume, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis del medesimo articolo, misure di salvaguardia dirette a garantire, in particolare, la difesa delle coste e degli abitati costieri dall'erosione marina attraverso le spiagge.

Articolo 2
(Ambito di applicazione)

1. Le misure di salvaguardia si applicano a tutte le unità fisiografiche come individuate dal Piano territoriale di coordinamento della costa.

Articolo 3
(Definizioni)

1. Ai fini del presente atto valgono le seguenti definizioni:

- a) Argine aggettante: il pennello che, in prosecuzione con gli argini del corso d'acqua, occupa la spiaggia emersa e oltrepassa la linea di battigia costringendo il corso d'acqua a depositare tutto o parte del materiale trasportato a profondità tale per cui lo stesso non sia più mobilizzabile da parte del moto ondoso.
- b) Barra di foce: l'accumulo di materiale depositato alla foce di un corso d'acqua in continuità con la spiaggia alimentata dal corso d'acqua stesso. Fa parte a tutti gli effetti della spiaggia.
- c) Falesia attiva: scarpata di erosione marina in cui il principale fattore morfogenetico di evoluzione è l'erosione al piede da parte del moto ondoso.
- d) Fascia dinamica della spiaggia: area individuata come fascia compresa tra la profondità di chiusura e il limite del run-up dell'onda in funzione di un determinato periodo di ritorno.
- e) Frana costiera: accumulo di materiale di genesi gravitativa che viene mobilizzato al piede dal moto ondoso.
- f) Limite morfologico della spiaggia: linea oltre la quale il materiale sciolto costituente la spiaggia non è più movimentato principalmente dalle onde in quanto essa viene raggiunta dal moto ondoso solo in occasione di eventi eccezionali.
- g) Opere marittime: opere a contatto con il mare che interferiscono con la propagazione del moto ondoso incidente e con la dinamica dei sedimenti, ovvero strutture ortogonali alla costa quali pennelli, moli, dighe, pontili, nonché barriere emerse e sommerse parallele alla costa, isole e secche artificiali e scogliere anche emerse a difesa di manufatti.
- h) Opere riflettenti: strutture artificiali, che provocano la riflessione anche parziale del moto ondoso, quali i muri di contenimento, le strutture balneari non stagionali, le plateazioni rigide anche interrate.
- i) Profondità di chiusura: limite lato mare della spiaggia, in corrispondenza della massima profondità in cui si verifica il trasporto significativo di sedimenti lungo costa (cross-shore) e dove inizia la zona di primo frangente.
- j) Spiaggia: accumulo di sedimenti sciolti modellati dall'azione del moto ondoso. La spiaggia comprende una spiaggia emersa ed una spiaggia sommersa che costituiscono un'unica entità morfologica in quanto il sedimento passa naturalmente dall'una all'altra in funzione degli eventi meteorologici. Il limite inferiore della spiaggia sommersa coincide con la profondità di chiusura della stessa.
- k) Unità fisiografica – Paraggio costiero – Cella litorale: l'unità fisiografica (UF) è l'area litorale all'interno della quale i sedimenti di spiaggia (emersa e sommersa) sono confinati e non vi sono scambi di materiale con le UF limitrofe. I limiti delle UF sono costituiti dalle strutture naturali

(promontori, canyon) o artificiali (pennelli, porti, ecc.) che raggiungono profondità paragonabili alla profondità di chiusura della spiaggia ovvero che invertono il senso della deriva sedimentaria, interrompendo il movimento naturale dei sedimenti lungo la costa. All'interno di un'unità fisiografica si possono distinguere settori di costa, definiti paraggi costieri, che possono essere considerati indipendenti per mareggiate ordinarie, ovvero con tempi di ritorno dell'ordine dell'anno. Un paraggio costiero può a sua volta essere suddiviso, in genere da strutture artificiali, in celle litorali che costituiscono tratti di spiaggia indipendenti in condizioni di mare calmo o con agitazioni ondose medie.

Articolo 4

(Mantenimento e ripristino dell'alimentazione naturale delle spiagge)

- 1) Ai fini del mantenimento e ripristino delle capacità di trasporto solido da parte dei corsi d'acqua, con riferimento agli impatti generati sugli arenili dei litorali connessi ai bacini idrografici, si applicano i criteri, gli indirizzi e le direttive in materia di asportazione di materiale litoide dai corsi d'acqua emanati dalle Autorità di bacino operanti sul territorio ligure¹.
- 2) I materiali prelevati dagli alvei, ai sensi del comma 1, possono essere utilizzati per il ripascimento di spiagge in altra unità fisiografica nei soli casi in cui l'unità di pertinenza non comprenda spiagge ovvero le spiagge esistenti non siano in grado di ricevere tutto o parte del materiale.
- 3) Per il mantenimento dell'alimentazione delle spiagge da parte del materiale trasportato dai corsi d'acqua non è consentita la costruzione di argini aggettanti alla foce dei corsi d'acqua aventi bacino superiore a cinque chilometri quadrati che alimentino, anche parzialmente, spiagge.
- 4) Si applicano comunque i criteri e le direttive in materia di ripascimento stagionale degli arenili nonché di opere di difesa delle costa e di abitati costieri e di ripascimenti strutturali di cui alla legge regionale 28 aprile 1999, n. 13, (Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti) e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alla movimentazione del materiale litoide della barra di foce, parte integrante del sistema spiaggia.
- 5) La naturale evoluzione delle frane costiere e delle falesie attive non deve essere contrastata da opere di consolidamento salvo in presenza di elementi a rischio che ne richiedano il consolidamento. E' vietata la realizzazione di manufatti che comportino l'aumento del rischio.

Articolo 5

(Mantenimento e ripristino del trasporto solido lungo costa)

1. Ai fini del mantenimento e del ripristino del trasporto solido lungo costa non è consentita la costruzione di opere marittime che interrompano, anche parzialmente, il trasporto longitudinale dei sedimenti sia sulla spiaggia emersa sia sulla spiaggia sommersa fino alla profondità di chiusura in tutti i settori dell'unità fisiografica in cui esistano spiagge sottoflutto all'opera, fatto salvo il caso di dimostrata assenza di flusso di sedimenti proveniente dal tratto sopraflutto, nonché quanto previsto dal comma 2.
2. E' consentita la realizzazione di nuovi pennelli, od altre opere trasversali, con scopi di difesa costiera a condizione che facciano parte di un sistema di protezione basato su opere opportunamente distanziate tra di loro ed associate a ripascimento artificiale in modo tale da non innescare fenomeni puntuali erosivi. In ogni caso pennelli o altre opere trasversali devono avere lo scopo di limitare il trasporto lungo costa dei sedimenti ma non di bloccarlo completamente, salvo quando non esistano spiagge sottoflutto all'opera.
3. Interventi di ripristino di pennelli, o analoghe opere di difesa trasversali, sono consentiti a condizione che non comportino aumento delle dimensioni preesistenti.

¹ per le aree di competenza dell'Autorità di Bacino di rilievo Regionale i "Criteri e direttive in materia di asportazione di materiale litoide dai corsi d'acqua dei bacini idrografici regionali", di cui alla D.G.R.226 del 06/03/2009; per le aree di pertinenza dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Magra art.10 delle "Norme di attuazione" del Piano stralcio "assetto idrogeologico" del bacino del fiume Magra e del torrente Parmignola, approvato con D.C.R.24 del 18/07/2006.

Articolo 6
(Mantenimento delle proprietà dissipative delle spiagge)

1. Ai fini del mantenimento delle proprietà dissipative delle spiagge non è consentita la realizzazione di opere riflettenti il moto ondoso nella fascia dinamica della spiaggia individuata secondo le modalità indicate nel comma 2.
2. I limiti della fascia dinamica sono individuati in una relazione tecnica allegata al progetto dell'opera che individua la fascia di spiaggia interessata dagli eventi ondosi associati a periodo di ritorno cinquantennale, delimitata, verso mare, dalla profondità di chiusura e, verso terra, dal limite del run-up dell'onda con tempo di ritorno cinquantennale.
3. In caso di interventi di ripascimento strutturale già realizzati, la fascia dinamica, di cui al comma 1, può essere individuata solo al termine del periodo di monitoraggio previsto dal progetto approvato. Nelle more dell'acquisizione degli esiti finali del monitoraggio non è consentita la realizzazione di opere riflettenti in tutta la spiaggia.
4. Nel caso di opere riflettenti esistenti sulla spiaggia, interventi di modifica sono consentiti a condizione che diminuiscano gli effetti di riflessione dell'opera e l'impronta dell'opera non sia ampliata verso mare.
5. Nella fascia dinamica della spiaggia non è consentita la realizzazione di nuove opere marittime di difesa costiera parallele alla costa, sia aderenti sia distaccate, fatti salvi gli interventi di manutenzione di opere esistenti finalizzati alla tutela della pubblica e privata incolumità.
6. Interventi di ripristino di scogliere o analoghe opere di difesa parallele sono consentiti a condizione che non comportino aumento delle dimensioni preesistenti.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

24.11.2009

N. 32

Piano regionale di tutela delle acque.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare il Piano regionale di tutela delle acque costituito dai seguenti allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale:

- RELAZIONE DI SINTESI;
- ALLEGATO I: QUADRO NORMATIVO;
- ALLEGATO II: CARATTERI IDROLOGICI: STIMA DEI VALORI DI PORTATA;
- ALLEGATO III: MONITORAGGIO CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI DELL'AMBIENTE MARINO-COSTIERO;
- ALLEGATO IV: ELABORAZIONI STATISTICHE SULLA QUALITA' DELLE ACQUE;
- ALLEGATO V: QUADRO CONOSCITIVO SULLE PRESSIONI;
- ALLEGATO VI: STIMA DEL FABBISOGNO IDRICO;
- ALLEGATO VII: LINEE GUIDA PER LA DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA;
- ALLEGATO VIII: RELAZIONI MONOGRAFICHE;

- ▣ RELAZIONI MONOGRAFICHE PER LA PARTE ACQUE SUPERFICIALI/SOTTERRANEE INTERNE
- ▣ RELAZIONI MONOGRAFICHE AMBIENTE MARINO COSTIERO;
- ALLEGATO IX: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);
- ALLEGATO X: INTEGRAZIONI ANNO 2006;
- ALLEGATO XI: INTEGRAZIONI ANNO 2009;
- ALLEGATO XII: NORME DI ATTUAZIONE;
- ALLEGATO XIII: ANALISI ECONOMICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO;
- ALLEGATO XIV: RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE URBANE DEPURATE E DEI FANGHI PRODOTTI;
- ALLEGATO XV ELENCO DELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE LIGURIA AI FINI DELL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE AREE PROTETTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 117 DEL DECRETO LEGISLATIVO 152 DEL 2006 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI" E RELATIVA CARTOGRAFIA;
- ALLEGATI CARTOGRAFICI;

2) di dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale, a seguito dell'approvazione del Piano, di provvedere alla collazione degli atti e alla stesura del testo coordinato del Piano stesso;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione, o pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Patrizia Muratore

(allegati omissi)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.11.2009

N. 1609

Assegnazione agli Enti Delegati della disponibilità finanziaria recata nel corrente esercizio dal cap 2345 per interventi di miglioramento forestale - Importo euro 100.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. Di autorizzare la spesa e di impegnare, ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/77 e successive modifiche e integrazioni, la somma di euro 100.000,00 a favore della Comunità Val di Vara, C.F. 91070340111 imputandone il relativo onere al cap 2345, del bilancio di previsione per l'esercizio in corso con-

cernente "spese per l'attuazione di interventi per il miglioramento dei boschi esistenti e la ricostituzione boschiva (R.D. L. 30.12.1923, N. 3267 e R.D. 13.2.1933, n. 215 e L.R. 22.01.1999 n. 4)" U.P.B. 4.218

2. Di rinviare a successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 83 della l.r. 42/77 e successive sue modificazioni e integrazioni, la liquidazione dell'impegno assunto a favore dell'Ente in argomento dando atto che lo stesso non è soggetto alle procedure di verifica degli inadempimenti operate ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73;
3. di subordinare la liquidazione della somma assegnata alla trasmissione, da parte dell'Ente Delegato, dell'elenco dei lavori ritenuti più urgenti, la loro ubicazione, la quantificazione di massima delle spese necessarie e, comunque, ad avvenuta comunicazione dell'avvio delle attività;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 10/08 in materia di definanziamento, i lavori realizzati con il finanziamento di che trattasi dovranno essere avviati entro ventiquattro mesi dalla data di comunicazione dell'impegno assunto col presente atto;
5. avverso al presente provvedimento è possibile fare ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica di comunicazione o pubblicazione dello stesso;
6. di dare atto che le somme di cui sopra non risultano soggette alla ritenuta prevista all'art.28 del D.P.R. 29.9.1973 , N.600.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.11.2009

N. 1612

Decreto MIPAAF 4 agosto 2009 - Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Annualità 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con il Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio è stato abrogato il Regolamento (CE) N. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 e sono state ribadite le regole generali per l'attuazione di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura precisando all'art. 106 i tipi di azione che gli Stati membri possono inserire nei Programmi nazionali annuali, e all'art. 108 la partecipazione finanziaria della Commissione europea nella misura del 50% alle spese sostenute dagli Stati membri;

- con Decreto ministeriale 23 gennaio 2006 il MIPAAF ha stabilito le norme per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Considerato che l'articolo 105 comma 1 del Reg.(CE) N. 1234/2007 stabilisce che gli stati membri possono presentare un programma nazionale di interventi nel settore apistico di durata triennale;

Vista la Decisione della Commissione n. C(2007) 3805 def., del 10 agosto 2007, che approva il Programma italiano per il triennio 2008/2010;

Considerato che l'art.3 del D.M. 23.01.2006 stabilisce che il programma nazionale è composto da sottoprogrammi elaborati ogni tre anni dalle Regioni e Province Autonome;

Considerato che La Regione Liguria ha approvato in data con la deliberazione del 14.12.2007 n. 1533 i Criteri regionali per il triennio 2008-2010;

Considerato inoltre che:

- a) i Criteri regionali per il triennio 2008-2010 definiscono il fabbisogno finanziario per l'annualità 2008 ed i presumibili fabbisogni finanziari per le annualità 2009 e 2010;
- b) il Programma nazionale, costituito dai programmi approvati da ciascuna Regione, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno.

Preso atto che con il Decreto Direttoriale del 04.08.2009 il MIPAAF ha ripartito tra le Regioni in base al numero di alveari censiti la somma disponibile per la campagna 2009-2010, attribuendo alla regione Liguria l'importo di euro 59.264,00 e che tale importo viene erogato ai beneficiari direttamente da Agea;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare le linee di intervento per la Regione Liguria per l'annualità 2009/2010, così come formulate nell'allegato "*Criteri di intervento per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'alveare ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio - annualità 2010*" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

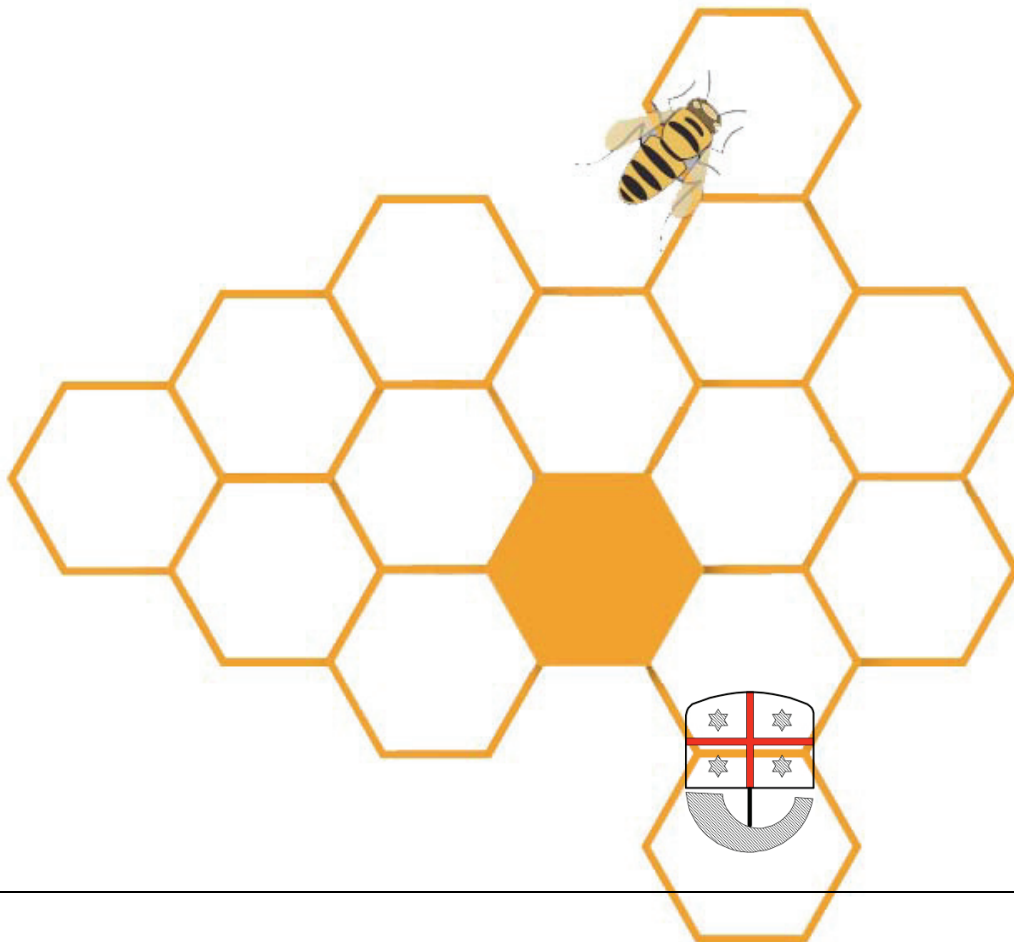
Su proposta dell'Assessore incaricato dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari

DELIBERA

1. Di approvare i "*Criteri di intervento per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'alveare ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio - annualità 2010*" in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)



**CRITERI DI INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA
PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DELL'ALVEARE AI SENSI DEL
REG.(CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO**

ANNUALITA' 2010

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Agricoltura Protezione Civile e Turismo
Ufficio Produzioni Agroalimentari

PREMESSA

Il REG.(CE) n° 1234/2007 definisce le linee di intervento dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele e dei prodotti dell'apicoltura.

Le tipologie di azioni sviluppate e finanziate dal Regolamento sono le seguenti:

- a) assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;
- b) lotta alla varroasi;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi;
- e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico;

e) collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca;

a tale scopo, definisce la necessità di predisporre programmi nazionali nei quali includere, tutte o in parte, dette tipologie di azioni.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con DM 23 gennaio 2006 "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" ha stabilito le linee guida per l'applicazione delle norme comunitarie sul miglioramento della produzione e commercializzazione del miele.

In armonia con gli obiettivi e le azioni dettati dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, la Regione Liguria ha predisposto con DGR n°1533 del 14/12/2007 un Programma Regionale triennale di interventi volti a migliorare le condizioni di produzione dell'allevamento apistico e quelli di commercializzazione del miele e degli altri prodotti dell'alveare di cui questo documento rappresenta la terza annualità.

L'APICOLTURA REGIONALE

1. IL PATRIMONIO APISTICO REGIONALE

La situazione, così come emerge dai dati disponibili, evidenzia una realtà caratterizzata dalla presenza di apicoltori stanziali con attività di tipo prevalentemente amatoriale testimoniata da una limitata consistenza media di arnie per operatore con una consistenza produttiva di poco superiore ai 20 kg. di miele per arnia; per quanto riguarda gli altri prodotti (propoli, polline, pappa reale etc.) la relativa produzione é da considerarsi scarsamente rilevante.

In Liguria gli apicoltori fanno le dichiarazioni annuali sulla consistenza degli apiari agli Enti Delegati ed alle 5 ASL regionali. Qui di seguito si riepilogano i dati più recenti forniti dalle Aziende Sanitarie Locali della Liguria, relativamente a produttori ed alveari.

Numero di apicoltori che hanno fatto la denuncia degli alveari dal 2005 al 2008

Azienda Sanitaria Locale	Denunce 2005 (N°)	Denunce 2006 (N°)	Denunce 2007 (N°)	Denunce 2008 (N°)
Azienda Sanitaria Locale n°1 "IMPERIESE"	150	150	69	49
Azienda Sanitaria Locale n°2 "SAVONESE"	254	223	240	221
Azienda Sanitaria Locale n°3 "GENOVESE"	221	257	250	121
Azienda Sanitaria Locale n°4 "CHIAVARESE"	156	204	117	153
Azienda Sanitaria Locale n°5 "SPEZZINA"	448	458	466	281
TOTALE	1.229	1.292	1.142	825

Numero di alveari denunciati nelle annualità 2005-2008

Azienda Sanitaria Locale				Denunce 2005 (N°)	Denunce 2006 (N°)	Denunce 2007 (N°)	Denunce 2008 (N°)
Azienda Sanitaria "IMPERIESE"	Locale	n°1		3.720	3.720	2.250	1.451
Azienda Sanitaria "SAVONESE"	Locale	n°2		7.008	5.653	5.471	4.494
Azienda Sanitaria "GENOVESE"	Locale	n°3		5.041	4.157	4.105	1.727
Azienda Sanitaria "CHIAVARESE"	Locale	n°4		4.659	4.497	3.050	3.513
Azienda Sanitaria "SPEZZINA"	Locale	n°5		5.892	6.000	6.060	3.836
TOTALE				26.320	24.027	20.936	15.021

A fronte delle consistenze ufficiali sopraccitate, occorre evidenziare come una parte degli apicoltori, (soprattutto hobbisti che producono per il fabbisogno familiare e/o per quello degli amici e dei parenti) sfugge dal conteggio in quanto, il più delle volte, non effettua la regolare denuncia di possesso degli alveari.

Inoltre, molto probabilmente, i dati dichiarati non rispecchiano la reale consistenza regionale degli apicoltori dal momento che, anche in questo settore, vi è la cronica tendenza a dichiarare una consistenza inferiore a quella effettiva.

2. SITUAZIONE SANITARIA

Gli interventi promossi dal Reg. CEE 1234/2007 hanno stimolato una maggiore attenzione negli apicoltori sulle pratiche sanitarie che ostacolano la diffusione del parassita; l'attenzione è adesso rivolta alla sperimentazione di tecniche che riducono la presenza dei residui di antiparassitari nel miele e che favoriscono la conversione al biologico delle aziende; la varroa ai giorni nostri va considerata un problema con il quale è necessario convivere utilizzando tra le metodologie esistenti di lotta quelle più rispettose dell'alveare e della salute del consumatore.

3. ASSOCIAZIONISMO

Il presente Programma è stato sviluppato in collaborazione con le Associazioni di produttori che svolgono il loro operato in maniera significativa a livello regionale così come si è evidenziato nel triennio di programmazione precedente.

4. ATTIVITA' SVOLTA NEL 2008 E 2009

Il 2008 è stato un anno molto difficile per l'apicoltura italiana, con l'esplosione di una sindrome genericamente definita "moria delle api", influenzata sicuramente dagli andamenti climatici, e in molti casi da un uso scorretto dei prodotti antiparassitari da parte degli agricoltori delle aree interessate dall'apicoltura.

Si è assistito ad una riduzione del numero delle famiglie, confermata dai dati delle denunce (vedi tabella precedente); le Associazioni apistiche hanno portato regolarmente a termine l'attività prevista per il 2009, con risultati molto incoraggianti (vedi tabelle successive).

Il 2009 vede invece una ripresa del settore, la produzione di miele è cresciuta, e gli apicoltori sono soddisfatti sia per la qualità del miele che per i quantitativi ottenuti; si sono verificati consistenti fenomeni di sciamatura, che hanno permesso lo sviluppo di numerose famiglie di api.

Le produzioni maggiormente realizzate sono state quelle di acacia e millefiori, mentre il castagno è leggermente diminuito a causa della breve fioritura dovuta al tempo instabile di giugno e di luglio.

Attività svolta dalle Associazioni.

Azione A (assistenza tecnica)	ALPA	APILIGURIA	TOTALE
Corsi e seminari svolti nel 2009	9	12	21
Partecipanti	240	250	490
Tecnici apistici coinvolti	1	4	5

Azione B (lotta alla varroa)	<i>ALPA</i>	<i>APILIGURIA</i>	<i>TOTALE</i>
Trattamenti distribuiti (confezioni)	2100	1660	3760
Alveari trattati	2100	6000	8100
Apicoltori beneficiari	85	271	356
Attrezzature	114 arnie in legno	223 arnie in legno+ 221 polistirolo	337 arnie in legno + 221 in polistirolo
Apicoltori beneficiari	60	222	282
Corsi	5	7	12
Apicoltori beneficiari	40	120	160

IL PROGRAMMA REGIONALE

1. FINALITA'

Il presente documento così come previsto dalle disposizioni comunitarie, rappresenta la terza annualità della programmazione triennale (campagne 2008 – 2009 - 2010), e stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele nel comparto apistico ligure.

Le Azioni e le sottoazioni che si vogliono attuare, sono riportate nel prospetto in allegato al presente Programma.

2. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

In sintonia con le esigenze espresse dagli operatori del settore, il programma della regione Liguria per l'anno 2010 si pone l'obiettivo di continuare a lavorare, sviluppandolo, sul programma già impostato per le campagne precedenti, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore con i seguenti obiettivi:

- Fornire una assistenza tecnica differenziata agli apicoltori in base al loro diverso livello di specializzazione, al fine di conseguire metodologie di allevamento e tecniche di produzione più moderne e razionali
- Promuovere incontri periodici di aggiornamento e divulgazione
- Divulgare le nuove possibilità di lotta alla varroa e alle altre patologie dell'alveare
- Sviluppare le capacità professionale degli apicoltori
- Potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica
- Migliorare la qualità delle produzioni
- Ridurre i costi di produzione
- Promuovere tecniche di allevamento con uso ridotto dei pesticidi
- Sostenere il ripopolamento del patrimonio apistico territoriale

3. BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi per gli interventi di cui al Reg. CEE 1234/2007 le Associazioni di produttori di miele ed altri prodotti dell'alveare, legalmente riconosciute ai sensi del libro I titolo II C.C. con le modalità previste dal DPR 10 febbraio 2000 N. 361 , che rispettino i requisiti di cui al successivo punto 3.1, a nome e per conto degli apicoltori soci che per la campagna di riferimento abbiano provveduto nei termini prescritti alla denuncia degli alveari alle autorità di competenza. Possono

presentare domanda di contributo le associazioni riconosciute o in fase di riconoscimento allegando documentazione che comprovi tale status.

3.1 Requisiti dei beneficiari

Le forme associate del settore, legalmente riconosciute ai sensi del libro I titolo II C.C., per essere ammesse ai benefici previsti dal sottoprogramma della Regione Liguria ai sensi del Reg. CEE 1234/2007, devono al momento della presentazione della domanda possedere i seguenti criteri di rappresentatività, individuati dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 3 del DM 23 gennaio 2006 e di seguito riportati. Riepilogando:

Essere costituiti con atto pubblico	SI
Disponibilità di una sede in Liguria	SI
numero minimo di soci apicoltori	almeno il 10% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Liguria (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile)
numero di alveari denunciati dai soci	almeno il 10% del totale degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile)
Attività almeno su 2 province, con un numero di soci nella provincia meno rappresentata pari almeno al 20% dei soci	SI
Disponibilità di personale tecnico in possesso almeno di diploma di scuola media superiore o in possesso di comprovata esperienza nel settore	SI

4. FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Il finanziamento del programma per quanto riguarda la parte pubblica è a carico per il 50% dell'Unione Europea (FEOGA) e per il 50% dello stato italiano; il beneficiario interviene con una quota residua di finanziamento variabile a seconda della sottoazione; per l'annualità 2009/2010 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha comunicato il riparto alle Regioni con Decreto ministeriale del 4 agosto 2009; l'importo complessivo del programma per la Regione Liguria, per quanti riguarda la terza annualità del triennio e compresa la quota di cofinanziamento richiesto ai privati, è riportato nella sottostante tabella.

REG CE 1234/2007 - PROGRAMMA REGIONALE REGIONE LIGURIA ESERCIZIO 2009/2010								
	AZIONE	IMPORTO TOTALE DEL PROGRAMMA	%	SPESA PUBBLICA			PRIVATI	
				TOTALE	di cui STATO 50%	Di cui Unione Europea 50%	%	
A1	corsi	31.111,11	90	28.000,00	14.000,00	14.000,00	10	3.111,11
A2	seminari e convegni	10.000,00	100	10.000,00	5.000,00	5.000,00	0	0,00
A3	comunicazione	8.888,89	90	8.000,00	4.000,00	4.000,00	10	888,89
	TOTALE	50.000,00		46.000,00	23.000,00	23.000,00		4.000,00
B1	incontri e interventi	3.750,00	80	3.000,00	1.500,00	1.500,00	20	750,00

B3	arnie	15.000,00	60	9.000,00	4.500,00	4.500,00	4 0	6.000,00
B4	presidi	24.000,00	50	12.000,00	6.000,00	6.000,00	5 0	12.000,00
	TOTALE	42.750,00		24.000,00	12.000,00	12.000,00		18.750,00
E1	Acquisto di sciami ed api regine	32.528,15	60	19.516,89	3.500,00	3.500,00	4 0	13.011,26
	TOTALE	125.278,15		89.516,89	44.758,45	44.758,45		35.761,26

5. AZIONI

In linea con quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.1234/2007 e dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, per conseguire gli obiettivi previsti dal presente Programma verranno avviate una serie di azioni, ciascuna delle quali è strutturata in una o più sottoazioni aventi ognuna una propria disponibilità di spesa. Le percentuali di contributo pubblico applicate sono quelle previste dal Regolamento Comunitario.

I beneficiari sono tenuti a rispettare tutte le prescrizioni, gli impegni e le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali cui si fa riferimento nel presente Programma Regionale.

5.1 Azione A. Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori.

L'assistenza tecnica agli apicoltori costituisce uno strumento fondamentale ed efficace per sostenere, sviluppare e tutelare l'allevamento delle api e le attività ad esso connesse.

Le Associazioni di Apicoltori dovranno assicurare all'apicoltura regionale un servizio di assistenza tecnica e sanitaria adeguata e specifica; sarà compito delle Associazioni, inoltre, curare e seguire la formazione e l'aggiornamento tecnico-professionale del tecnico stesso, degli esperti e degli operatori apistici, potenziando le iniziative attinenti la divulgazione dei metodi più innovativi di allevamento delle api, di prevenzione e lotta alle patologie dell'alveare, di estrazione e lavorazione del miele.

Inoltre, il tecnico provvederà alla formazione e all'aggiornamento degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico quali pubblicazioni, sussidi didattici o multimediali, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, ecc. Sarà compito dei tecnici realizzare anche tra loro alcuni incontri di aggiornamento e riqualificazione, durante i quali affrontare e discutere, in fase di verifica e controllo, ciò che si è riscontrato dall'attività di campo per poter successivamente elaborare piani di assistenza tecnica specifici e mirati.

I tecnici dovranno garantire che tutti gli apicoltori presenti sul territorio di loro competenza possano accedere ed usufruire dei servizi previsti dal Programma.

Descrizione dell'azione A e percentuali di contributo.

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE SOTTOAZIONE	% CONTRIBUTO
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI	a.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati	90
	a.2	Seminari	100
	a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	90

SOTTOAZIONE a.1 CORSI

Interventi ammessi

- 1) Corsi formativi rivolti agli apicoltori.
- 2) Corsi di formazione/aggiornamento professionale per i tecnici delle associazioni.

Definizioni e requisiti

- ✓ Corso per gli apicoltori: un'azione formativa articolata su almeno 4 giornate a cadenza regolare
- ✓ Corso di formazione per tecnici: un'azione formativa proposta da Ente con competenze nel settore.
- ✓ Numero di partecipanti ai corsi: non può essere inferiore a 15 soggetti (media tra le giornate); il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti alla prima giornata è motivo di non finanziabilità del corso, e ne richiede la sospensione.
- ✓ Frequenza ai corsi: ogni soggetto deve aver frequentato almeno l'80% delle ore programmate
- ✓ Attestato di frequenza: l'Ente Organizzatore deve rilasciare a ciascun partecipante un documento che attesti la frequenza al termine del corso in questione.

Spese ammissibili

1. Compenso e rimborso spese per i docenti e relatori utilizzando i criteri indicati nelle disposizioni generali
2. Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei corsi.
3. Costi d'iscrizione, rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio (per i tecnici partecipanti a corsi di aggiornamento professionale)
4. Spese per l'organizzazione (compenso orario per la progettazione, eventuali rimborsi delle spese sostenute).
5. Spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti ai corsi.

Documentazione principale da allegare alla domanda (a preventivo e a collaudo)

1. Programma dettagliato e relativi costi delle singole iniziative.
 2. Una scheda per ogni giornata di corso che dovrà contenere:
 - gli argomenti oggetto delle attività di formazione (argomento a preventivo – breve relazione a consuntivo)
 - data e ora di inizio e di fine del momento di formazione
 - sede di svolgimento
 - nomi e firme di docenti e partecipanti (a consuntivo)
- Curricula vitae dei docenti/relatori
 - Copia del materiale distribuito
 - Rendicontazione delle singole voci di spesa ammissibili

SOTTOAZIONE a.2 SEMINARI

Interventi ammessi

1. Seminari che affrontino tematiche inerenti l'attività di assistenza tecnica, la ricerca, la sperimentazione, la divulgazione delle conoscenze nel settore apistico.

Definizioni e requisiti

- ✓ Seminario: un'azione formativa della durata di 1 giornata.
- ✓ Numero di partecipanti ai seminari: non può essere inferiore a 25 soggetti.

Spese ammissibili

1. Compenso e rimborso spese a docenti e relatori utilizzando i criteri indicati nelle disposizioni generali
2. Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei seminari (massimo 40 euro/giornata per evento di durata di almeno 3 ore) dimostrata con documento fiscalmente valido.
3. Stampa di inviti, depliant informativi, manifesti.
4. Spese per l'organizzazione (compenso orario per la progettazione, eventuali rimborsi spese sostenute).
5. Spese sostenute per la produzione di supporti informativi a favore dei partecipanti.

Documentazione principale da allegare alla domanda (a preventivo e a collaudo)

3. Una scheda per ogni seminario che dovrà contenere:
 - gli argomenti oggetto delle attività di formazione
 - data e ora di inizio e di fine del momento di formazione
 - sede di svolgimento
 - nomi e firme di docenti e partecipanti
1. Curricula vitae dei docenti/relatori
2. Copia del materiale distribuito
3. Rendicontazione delle singole voci di spesa ammissibili

SOTTOAZIONE a.3 AZIONI DI COMUNICAZIONE**Interventi ammessi**

1. Acquisto di libri, sussidi didattici, schede ed opuscoli informativi.
2. Predisposizione di opuscoli e manuali tecnici per gli apicoltori con l'indicazione delle opportune procedure tecniche da utilizzare nella campagna apistica
3. Redazione del "Bollettino apistico regionale"

• Definizioni e requisiti

- ✓ Azioni di comunicazione: acquisto di libri, sussidi didattici, schede ed opuscoli informativi, predisposizione di opuscoli e manuali tecnici destinati agli apicoltori.
- ✓ Il costo massimo per l'acquisto di libri, riviste e pubblicazioni deve essere 15€/socio

Spese ammissibili

1. Realizzazione di opuscoli e manuali tecnici per gli apicoltori
2. Acquisto di libri, riviste e pubblicazioni per apicoltori associati.
3. Qualora l'editrice fosse l'associazione stessa, saranno ritenute ammissibili le spese relative alla impaginazione e stampa e le spese di spedizione, limitatamente al numero dei soci dichiarati
4. Spese sostenute per azioni di comunicazione ed informazione a favore dei soci delle Associazioni

Documentazione principale da allegare alla domanda(a preventivo e a collaudo)

- Una scheda per ogni azione contenente:
 - l'oggetto dell'azione
 - eventuali modalità di svolgimento
 - i costi
 - i beneficiari

5.2 Azione B. Lotta alla varroasi

Si prevedono incontri periodici con gli apicoltori per la sensibilizzazione sull'argomento ed interventi in azienda per la dimostrazione del corretto uso dei presidi sanitari appropriati alla lotta alla varroa, nonché contributi per l'acquisto dei prodotti idonei per i trattamenti e di arnie con fondo anti varroa al

fine di divulgare le corrette modalità di lotta al patogeno; i programmi di lotta alla varroa delle Associazioni devono essere oggetto di valutazione sulla loro validità, anche in base alle indicazioni provenienti dagli Istituti scientifici a valenza nazionale (Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna), al fine di massimizzare ed uniformare l'efficacia dei trattamenti su tutto il territorio.

Per garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo del parassita, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento tecnologico ed igienico-sanitario delle aziende mediante l'introduzione di arnie specifiche con fondo a rete antivarroa e cassetto diagnostico, oltre che la realizzazione di specifiche indagini in campo mediante appositi campionamenti.

La situazione epidemiologica che si sta delineando in regione pone l'accento sulla necessità di integrare le corrette tecniche di conduzione degli alveari con appropriate misure di prevenzione e di risanamento, impiegando al meglio le risorse che la tecnologia mette a disposizione.

L'impiego spesso sistematico e a scopo preventivo di sostanze farmacologiche infatti non fa altro che favorire il radicamento e l'ulteriore diffusione di situazioni latenti, oltre a costituire un serio pericolo per l'inquinamento dei prodotti dell'alveare.

Descrizione dell'azione B e percentuali di contributo.

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE SOTTOAZIONE	% CONTRIBUTO
B) Lotta alla varroasi e malattie connesse	b.1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati	80
	b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	60
	b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	50

SOTTOAZIONE b.1 INCONTRI E DIMOSTRAZIONI

Interventi ammessi

1. Incontri periodici con apicoltori
2. Dimostrazioni pratiche per l'applicazione di mezzi di lotta alla varroasi da parte di esperti apistici.

Definizioni e requisiti

- ✓ Il numero di partecipanti agli incontri o alle dimostrazioni non potrà essere inferiore a 15.

Spese ammissibili

1. Compenso orario e rimborsi spese ai tecnici impiegati dalle Associazioni
2. Materiale di consumo per le dimostrazioni

Documentazione principale da allegare alla domanda (a preventivo e a collaudo)

- Un programma d'intervento che riporti gli obiettivi e le tipologie di intervento previste con previsione ed analisi dei relativi costi, suddivisi per tipologia di spesa ammissibile.
- Una scheda per ogni incontro che dovrà contenere:
 - gli argomenti oggetto delle attività di formazione
 - data e ora di inizio e di fine del momento di formazione
 - sede di svolgimento
 - nomi e firme del tecnico e dei partecipanti
- Copia del materiale distribuito
- Curriculum professionale del personale tecnico utilizzato nell'attività

SOTTOAZIONE b.3 ACQUISTO ARNIE

Spese ammissibili

- Acquisto di arnie nuove con fondo a rete antivarroa;
- Rimborsi spese (eventuali) ai tecnici impiegati per la distribuzione delle arnie

Definizioni e requisiti

- ✓ il costo massimo ammissibile per arnia è di 60 euro.
- ✓ Il numero complessivo di arnie acquistabili da ogni Associazione, è in rapporto al numero di apicoltori soci aderenti al Programma
- ✓ il numero di arnie assegnate ad un singolo socio non può superare il **20%** del numero di alveari denunciati; le arnie dovranno essere identificate come prescrive la normativa comunitaria.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- fatture quietanzate
- una scheda contenente :
 - elenco dei soggetti beneficiari
 - il numero di arnie attribuite a ciascun beneficiario
 - luogo e data di consegna

SOTTOAZIONE b.4 ACQUISTO PRESIDII SANITARI

Spese ammissibili

- Acquisto prodotti specifici per la lotta alla varroasi
- Rimborsi spese (eventuali) ai tecnici impiegati per la distribuzione dei presidi

Documentazione principale da allegare alla domanda

- fatture quietanzate
- una scheda contenente :
 - elenco dei soggetti beneficiari
 - il numero e la tipologia di presidio attribuito a ciascun beneficiario
 - luogo e data di consegna

Azione E. MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

Descrizione dell'azione E e percentuali di contributo.

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTUTO
E) SCIAMI E API REGINE	e1	Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.	60

SOTTOAZIONE e.1 ACQUISTO DI SCIAMI ED API REGINE.

Interventi ammessi

1. acquisto di sciami.
2. acquisto di api regine

Definizioni e requisiti

- Api appartenenti alla razza Apis mellifera ligustica.
- la spesa massima ammissibile per l'acquisto di api regine, con idonee caratteristiche, è di 12 euro
- la spesa massima per un sciame, con idonee caratteristiche, è di 80 euro

Criteri di assegnazione del contributo

- Vista la limitata disponibilità finanziaria, il contributo del 60% può essere ridotto fino all'importo di 25 euro a sciame in funzione della necessità di soddisfare il maggior numero possibile di richieste; Hanno priorità al contributo gli apicoltori in grado di dimostrare una riduzione del numero degli alveari negli ultimi tre anni superiore al 10%.

Documentazione principale da allegare alla domanda

1. Fatture quietanzate
2. una scheda contenente :
 - elenco dei soggetti beneficiari
 - dimostrazione per ciascun soggetto della diminuzione degli alveari posseduti
 - il numero di sciami/api regine attribuiti a ciascun beneficiario
3. Certificazioni rilasciate dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza delle api acquistate al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*.
4. Autorizzazione sanitaria rilasciata dai Servizi Veterinari delle ASL attestanti le condizioni igienico-sanitarie degli animali.

DISPOSIZIONI GENERALI

Presentazione delle domande

Le Associazioni interessate devono presentare **domanda di finanziamento ad AGEA per il tramite della Regione** sul modello predisposto da AGEA, (scaricato dal sito internet www.sian.it sotto la voce Modulistica>Scarico Moduli>Servizi>Richiesta Atto>Proseguire settore zootecnia>tipologia atto domanda di aiuto per il miele) **entro e non oltre il 31 dicembre 2009.**

Documentazione da allegare alla domanda

Le istanze, formulate in duplice copia, devono essere sin dal momento della loro presentazione, complete dei dati, della documentazione richiesta e sottoscritte e corredate di:

- ✓ programma preventivo.
- ✓ copia fotostatica di ambedue le facciate del documento di identità del rappresentante legale
- ✓ evidenza del riconoscimento legale dell'Associazione
- ✓ documentazione volta a dimostrare i criteri di rappresentatività indicati al punto 3.1.
- ✓ elenco dei soci in formato XLS (Microsoft Excel) indicante cognome e nome del socio, indirizzo e numero di arnie denunciate ed Ente presso il quale è stata presentata la denuncia per il 2010 e documentazione dimostrante l'adesione del socio per la campagna in corso e un file; in nessun caso potrà essere presa in considerazione la partecipazione alle attività dell'Associazione di apicoltori che non hanno fatto la denuncia annuale della consistenza dell'apiario.

Le domande devono essere indirizzate a REGIONE LIGURIA - Ufficio Produzioni Agroalimentari, Via Fieschi 15 16121 Genova con le seguenti modalità:

- Spedizione con plico postale raccomandato. In tal caso per la verifica del rispetto del termine finale stabilito per la loro presentazione farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante;
- Consegna a mano. In tal caso le domande devono essere depositate entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile per la presentazione, in duplice copia, della quale un esemplare è restituito dopo protocollazione;

L'inosservanza delle modalità d'invio di cui sopra determinerà la non ricevibilità delle domande ed il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione;

Nella domanda il richiedente dovrà indicare se intende ottenere da un altro soggetto un cofinanziamento per le attività per cui richiede il contributo.

L'ufficio Produzioni Agroalimentari si occupa della **ricevibilità della domanda**.

Entro il **15 gennaio 2010** le domande pervenute saranno trasmesse al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari che si occuperà della fase istruttoria consistente in:

- Controllo amministrativo sulle domande
- Valutazione e verifica dei criteri di **ammissibilità delle domande**

Le domande ritenute ammissibili saranno restituite **entro il 15 febbraio 2010, corredate** dal parere sul programma presentato, all'Ufficio Produzioni Agroalimentari che provvederà a ripartire i fondi tra le Associazioni; la **fase di collaudo** è di competenza dell' Ufficio Produzioni Agroalimentari.

Nel caso in cui le risorse risultassero insufficienti a soddisfare le domande ammissibili per gli importi richiesti, si procederà alla ripartizione dei finanziamenti tra le Associazioni in base al numero di alveari attribuibili agli apicoltori rappresentati dalle Associazioni come da riscontro anche con i dati delle denunce annuali effettuate dagli associati nell'anno precedente.

Ammissibilità delle spese

Le spese ammissibili sono quelle che rientrano nelle tipologie descritte per ciascuna sottoazione; risultano ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda fino al **31 luglio di ogni anno**; eventuali spese sostenute nel mese di agosto dovranno essere preventivamente autorizzate.

Le spese generali sono ammissibili fino al massimo del 5% della spesa ammessa; le spese generali fino al 2% non devono essere necessariamente documentate. Oltre tale limite tutte le spese dovranno essere documentate.

L'I.V.A. non può esser ammessa in nessun caso a contributo.

Le attrezzature oggetto di contributo dovranno essere nuove; non è ammesso l'acquisto di attrezzature usate o di materiali per la costruzione delle medesime in modo autonomo da parte dell'apicoltore, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

Spese di viaggio, vitto e alloggio

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili là dove previsto dal presente Programma.

Nel caso di utilizzo della propria autovettura, è ammessa una indennità chilometrica pari a 1/5 del costo della benzina verde.

Le spese di viaggio dovranno essere obbligatoriamente rendicontate con la modulistica predisposta, per il calcolo dei chilometri dovrà essere indicata chiaramente:

- ✓ la località di partenza e di arrivo,
- ✓ il numero di chilometri calcolati mediante un sistema attendibile e verificabile;

- ✓ il costo/km definito pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde;
- ✓ ricevute autostradale sia per l'andata che per il ritorno (per le località raggiungibili tramite un tratto autostradale) pena la non ammissibilità della spesa sostenuta per il viaggio;
- Se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e 12 ore è ammesso il rimborso del pasto per un importo massimo di € 30,00.
- Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammesso il rimborso del pasto per un importo massimo di € 60,00 per 2 pasti ed l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max 3 stelle).

Compenso per i tecnici

L'attività dei tecnici si divide in:

1. *Attività specialistica* (lezioni, redazione di materiale, progettazione dei momenti formativi) sarà remunerata con un compenso massimo di 45 euro/ora;
2. *Attività amministrativa* (comunicazioni ai soci, partecipazione a corsi, convegni e fiere con funzione di supporto e tutoraggio ecc..) sarà remunerata con un compenso massimo di 30 euro/ora;

Il tempo destinato all'organizzazione ed alla progettazione di ciascuna iniziativa di formazione, pagabile, non potrà in ogni caso superare il doppio delle ore previste per il momento formativo stesso.

Compenso e rimborso spese ai relatori esterni di corsi di formazione o aggiornamento per tecnici e/o apicoltori

- Per i docenti sarà ammessa una spesa massima di € 56,00/ora per le ore di lezioni svolte.
- Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito al punto precedente.

Spese non ammissibili

- Acquisto di elaboratori elettronici.
- Spese per la manutenzione e riparazione di attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- Spese generali relative alla sottoazione di riferimento, in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta.

Titoli di spesa e criteri per la rendicontazione

1. È necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n° 1234/2007".
2. I pagamenti effettuati dai beneficiari, in linea generale, dovranno essere comprovati da fatture quietanzate da presentare all'atto della rendicontazione, in originale. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Non sono considerati validi scontrini fiscali o altri documenti che non riportino indicati i dati di fatturazione. Sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo della attrezzatura acquistata al netto di eventuali sconti od abbuoni. Nel caso di fatture collettive, in esse deve essere specificata l'analisi dei costi che la compongono (per es. il numero dei pasti e/o dei pernottamenti e i relativi costi) e devono essere corredate da un elenco degli aventi diritto.
3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento il beneficiario dovrà produrre, con riferimento alla fattura in relazione alla quale è stato disposto il pagamento, copia del bonifico bancario o di R.I.B.A. contenenti le indicazioni dell'ordinante e del beneficiario, della fattura oggetto del pagamento e del relativo importo.
4. Nel caso di pagamento mediante assegno bancario, è necessario che il beneficiario produca documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento nonché specifica liberatoria per ogni

singola fattura rilasciata da parte del destinatario dell'assegno, dal quale risulti l'avvenuta transazione e l'estinzione del debito relativo allo specifico bene/prestazione fornito.

5. Nel caso infine di pagamenti in contanti, ammessi per operazioni di importo complessivo limitato e comunque non superiori ad € 12.500,00 (D.L. 25 giugno 2008, n. 112), dovrà essere prodotta apposita liberatoria.
6. Nel caso di versamento delle ritenute e dei contributi, dovrà essere prodotta copia del modello F24.
7. In aggiunta alla suddetta documentazione minima, potrà essere fornita e/o richiesta ulteriore documentazione integrativa (copia dei libri contabili, movimenti bancari, copia degli assegni e delle relative matrici, ecc.) comprovante la spesa.

Identificazione delle attrezzature e arnie acquistate

a) attrezzature

Tutte le attrezzature che beneficeranno del contributo ai sensi del Reg. (CE) 1234/2007 dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma e il nome dell'Associazione di appartenenza del beneficiario.

b) arnie

Alle arnie dovrà essere applicata una etichetta della grandezza sufficiente a contenere le informazioni di cui al punto precedente - con in aggiunta - la ragione sociale del beneficiario, in alternativa sarà sufficiente che in luogo della ragione sociale del beneficiario, venga apposto un numero di riferimento univoco cui corrisponda il nominativo del beneficiario su apposito registro in possesso delle medesime Associazioni.

Presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute

I beneficiari dovranno presentare la documentazione delle spese sostenute, secondo le modalità e i termini indicati dalla Regione Liguria ed in ogni caso non oltre il **20 luglio di ogni anno** in modo da consentire agli Uffici regionali gli opportuni controlli sull'attuazione dei programmi. Casi documentati di forza maggiore verranno esaminati di volta in volta.

Vincoli

Le attrezzature e le apparecchiature varie, il cui uso ed utilità economica non si esauriscono entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti per un periodo minimo di 5 anni dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore, a condizione che siano stati tempestivamente comunicati all'Ufficio regionale competente.

Procedure di attuazione

I provvedimenti attuativi del presente "Programma Regionale" sono rimandati a successivi atti del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari.

Lo stesso è autorizzato a modificare, eventualmente, anche l'importo complessivo del programma a seguito di rimodulazione operata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e, proporzionalmente, anche quello delle diverse misure, in funzione di quello approvato dalla Unione Europea e dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, fermo restando gli obiettivi e gli interventi previsti dalle misure e dalle sottoazioni esplicitate nel presente Programma; è, altresì, autorizzato a recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti a livello nazionale (MIPAAF - A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione delle suddette procedure amministrative.

Costituiscono documenti di riferimento per l'attuazione del programma il DM del 23/01/2006 (G.U. N°60 del 13 Marzo 2006), e la Circolare AGEA del 02/02/2007.

ALLEGATO 1**TABELLA FINANZIARIA RIEPILOGATIVA DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L'ANNUALITA' 2010**

Si definisce nella tabella allegata la ripartizione degli interventi usando la codifica delle azioni prevista dal Reg. CE 1234/2007.

EURO**AZIONE A. ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI**

a.1 Corsi di aggiornamento e formazione.

Sono previsti corsi di formazioni per gli apicoltori e corsi di aggiornamento per i tecnici.

IMPORTO:

15.500,00

a.2 Seminari e convegni tematici

Seminari relativi allo sviluppo dell'apicoltura di qualità (Biologico e tipicità dei prodotti).

IMPORTO:

7.600,00

a.3 Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi

IMPORTO:

8.800,00

TOTALE IMPORTO PER AZIONE A: 31.900,00

AZIONE B. LOTTA ALLA VARROASI

b.1 Incontri periodici con apicoltori ed interventi in apiario

IMPORTO:

2.400,00

b.3 Acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa.

IMPORTO:

9.900,00

b.4 Acquisto di idonei presidi sanitari.

IMPORTO:

5.000,00

TOTALE IMPORTO RICHIESTO PER AZIONE B: 17.300,00

AZIONE E. ACQUISTO SCIAMI ED API REGINE

IMPORTO:

10.064,00

TOTALE IMPORTO RICHIESTO PER AZIONE E: 10.064,00

TOTALE GENERALE DEL PROGRAMMA:

59.264,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.11.2009 N. 1618

D.G.R. 937 del 10.07.09 “Direttive alle AA.SS.LL. per la gestione operativa dei sistemi di allerta per alimenti e per l’attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi”. Integrazione approvaz. procedure operative.

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTE e RICHIAMATE le proprie Deliberazioni:
 - n. 1488 del 2/11/2008 “Intesa ai sensi dell’art. 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente l’attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi”;
 - n. 304 del 20/03/2009 “Intesa ai sensi dell’art. 8, comma 6 della Legge 131/03, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano su “Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapido per alimenti destinati al consumo umano” “;
 - n. 937 del 10/07/2009 “Art. 8 L.R. 41/06. Direttive alle AA.SS.LL. per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti e per l’attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi”;

- DATO ATTO che con l’ultimo dei sopra richiamati provvedimenti sono stati forniti alle Aziende Sanitarie Liguri indirizzi e direttive per la gestione delle emergenze inerenti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi richiedendo, in particolare, alle Aziende di provvedere:
 - alla costituzione e localizzazione delle unità di crisi locali;
 - alla individuazione dell’organigramma e dei componenti dell’Unità stessa;
 - alla precisazione dei recapiti (telefoni, fax, e-mail) dei punti di contatto delle Unità di crisi locali;

- VISTI gli atti di seguito precisati:
 - A.S.L. 1: Deliberazione n. 796 del 9/10/2009 “Adempimenti ex art. 8 L.R. 7/12/06 n. 41 – Gestione operativa dei sistemi di allerta per alimenti destinati al consumo umano e Gestione delle emergenze inerenti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi”;
 - A.S.L. 2: Deliberazione n. 1042 del 6/08/2009 “Costituzione dell’Unità di crisi per la gestione delle emergenze nel settore della sicurezza degli alimenti e dei mangimi”;
 - A.S.L. 3: Deliberazione n. 1742 del 19/10/2009 “Costituzione dell’Unità di Crisi Locale (U.C.L.) per la gestione delle emergenze nel settore della sicurezza alimentare e dei mangimi in base alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 937 del 10/07/2009 ad oggetto “Art. 8 L.R. 41/06 – Direttive alle AA.SS.LL. per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti e per l’attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi” “;
 - A.S.L. 4: Deliberazione n. 632 del 21/08/2009 “Deliberazione di G.R. Liguria del 10/02/09 ad oggetto: “Art. 8 L.R. 41/06. Direttive alle AA.SS.LL. per la gestione del sistema di allerta per alimenti e per l’attivazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi” “;
 - A.S.L. 5: Deliberazione n. 773 del 6/08/2009 “Piano dipartimentale di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi”;
 - A.R.P.A.L.: Deliberazione n. 302 del 4/08/2009: “Deliberazione della Giunta Regionale n. 304 del 20/03/2009 inerente “Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per alimenti destinati al consumo umano” Presa d’atto.”;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 937 del 10/07/2009 inerente “Direttive alle AA.SS.LL. per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti e per l’attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi”. Presa d’atto.”;
 - I.Z.S.: Nota del 1/09/2009 del Coordinatore per la Liguria ad oggetto: “Deliberazione G.R. n. 937 del 10/07/2009 “Direttive alle AA.SS.LL. per la gestione operativa dei sistemi di allerta per alimenti e per l’attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi” “;

DELIBERA

Di approvare, ad integrazione e precisazione delle direttive impartite alle Aziende Sanitarie Liguri per la gestione delle emergenze inerenti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi con la Deliberazione n. 937 del 10/07/2009, le procedure operative di cui all'allegato 1 parte integrante e necessaria del presente provvedimento.

Di demandare al Settore Veterinaria l'aggiornamento periodico dei componenti delle Unità di Crisi nonché dei recapiti dei punti di contatto, a seguito di variazioni intervenute dei nominativi e dei relativi recapiti che devono essere tempestivamente comunicate al Punto di Contatto Regionale che provvederà ad informarne le altre Unità di Crisi.

Di trasmettere il presente provvedimento al competente Ufficio del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Di disporre l'integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, nonché il suo inserimento nel portale regionale www.liguriainformasalute.it.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(segue allegato)

PROCEDURE OPERATIVE

1. SITUAZIONI DI CRISI

Le situazioni di crisi sono quelle in cui sono coinvolti fattori critici a un livello tale da ritenere che la gestione del rischio, derivante da prodotti alimentari o mangimi, sarà di tale complessità da impedirne l'adeguata gestione tramite disposizioni esistenti o tramite la sola applicazione degli artt. 53 e 54 del Regolamento CE 178/2002.

L'esperienza dimostra che di norma le situazioni implicanti rischi possono essere adeguatamente gestite attraverso le procedure esistenti.

2. INSEDIAMENTO UNITA' DI CRISI LOCALI E REGIONALE

2.1 Flusso operativo a seguito di segnalazione dalle AA.SS.LL.

Qualora a livello locale la A.S.L. riscontri una situazione di serio rischio come descritto al punto 1., oltre ad attivare il Sistema di allerta, informa il punto di contatto dell'Unità di Crisi Locale.

L'Unità di crisi Locale, se del caso, avvisa al più presto e comunque non oltre le 24 ore, l'Unità di Crisi Regionale.

L'Unità di Crisi Regionale provvede ad una valutazione della situazione al fine di stabilire se procedere mediante la sola applicazione degli artt. 50, 53 e 54 del Regolamento CE 178/2002, oppure avvisare il Punto di Contatto Nazionale.

Fermo restando la partecipazione dei Direttori Sanitario e Scientifico dell'I.Z.S. e dell'A.R.P.A.L. (o dei loro sostituti) all'Unità di Crisi Regionale, a seguito delle valutazioni effettuate saranno allertati, qualora non fossero già stati interessati, i Punti di Contatto dei Laboratori coinvolti nel Piano di emergenza.

2.2 Flusso operativo a seguito di segnalazione nazionale

Qualora il Responsabile dell'Unità di Crisi Nazionale allerti il Punto di Contatto Regionale è convocata l'Unità di Crisi Regionale per la valutazione della situazione.

L'Unità di Crisi Regionale, a sua volta, valuta il coinvolgimento dell'A.R.P.A.L. e dell'I.Z.S., attraverso i Punti di Contatto delle Unità di Crisi Locali.

In entrambi i casi le comunicazioni fra i soggetti interessati dovrebbero avvenire, per quanto possibile, a mezzo di posta elettronica/fax/telefono/cellulare.

3. TERMINE DELLA CRISI E VALUTAZIONE POST-CRISI

Quando il rischio che ha determinato l'attivazione dell'Unità di Crisi risulti ormai sotto controllo, viene dichiarata terminata la crisi.

A questo punto si procede ad una valutazione post-crisi con la partecipazione dei principali soggetti in causa allo scopo di migliorare eventualmente le procedure operative messe in conto nella gestione della crisi, sulla base delle esperienze effettuate.

Per quanto non espressamente indicato con le presenti Procedure sono richiamate le disposizioni fornite con le Deliberazioni di G.R. n. 1488 del 2/11/2008, n. 304 del 20/03/2009 e

n. 937 del 10/07/2009 e dalla richiamata Intesa, Rep. N. 6/CSR, del 24/01/2008, concernente l'attuazione del Piano di Emergenza per la Sicurezza degli Alimenti e di Mangimi.

PUNTI DI CONTATTO

Unità di Crisi Regionale

Sede operativa: Sala operativa della Protezione Civile – Genova, Viale Brigate Partigiane, 2 – Piano 5°

Riferimento operativo: Settore “Veterinaria”
Settore “Protezione Civile” per attivare l'accesso alla sala operativa

Punto di contatto		
e-mail: allerta.alimenti@regione.liguria.it		
tel. 0105488620 – 0105484958		
fax.: 0105485692		
Componenti		Recapiti
Dirigente del Settore Veterinaria	Dott. Giovanni Della Luna	e-mail: giovanni.dellaluna@regione.liguria.it tel.: 0105488620 fax.: 0105485692
Sostituto	Dott. Danilo Dellacasagrande	e-mail: danilo.dellacasagrande@regione.liguria.it tel.: 0105484958 fax.: 0105485692
Dirigente del Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica	Dott.ssa Paola Oreste	e-mail: paola.oreste@regione.liguria.it tel.: 0105485464 fax.: 0105485692
Dirigenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. o loro sostituti	A.S.L. 1: Dott.ssa Laura Lantero	e-mail: l.lantero@asl1.liguria.it tel.: 0184536868 fax.: 0184536067
	A.S.L. 2: Dott.ssa Marina Scotto	e-mail: m.scotto@asl2.liguria.it tel.: 0198405913 – 3357941191 fax.: 0198405918
	A.S.L. 3: Dott.ssa Silvana Puppo	e-mail: silvana.puppo@asl3.liguria.it tel.: 0103446619 fax.: 0103446620
	A.S.L. 4: Dott. Antonio Manti	e-mail: dipdipre@asl4.liguria.it tel.: 0185329028 fax.: 0185329027
	A.S.L. 5: Dott.ssa Radiana Scaffardi	e-mail: dip.prevenzione@asl5.liguria.it tel.: 0187534407 – 3387086656 fax.: 0187534402
Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta o suo sostituto	Dott. Angelo Ferrari (delegato)	e-mail: angelo.ferrari@izsto.it tel.: 010542274 fax.: 010566654
Direttore Scientifico A.R.P.A.L. o suo sostituto	Dott.ssa Rosa Maria D'Acqui	e-mail: segreteria.ds@arpal.org tel.: 0106437223 fax.: 0106437204

Unità di Crisi A.S.L. 1

Sede operativa: Sede del Dipartimento di Prevenzione – Bussana di Sanremo, Via Aurelia, 97

Riferimento operativo: Dipartimento di Prevenzione

Punto di contatto		
e-mail: allerta.alimenti@asl1.liguria.it		
tel. 0184536868		
fax.: 0184536837		
Contatti in orario extralavorativo e festivo		
118 Imperia – tel. 800554400		
Componenti	Recapiti	
Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione	Dott.ssa Laura Lantero – Coordinatore U.C.L. delegato dal Direttore Sanitario	e-mail: l.lantero@asl1.liguria.it tel.: 0184/536869 fax: 0184/536067
Responsabile S.S. Controllo Ufficiale Alimenti e Sistema di Allerta	Dott.ssa Lorella Terzano	e-mail: l.terzano@asl1.liguria.it tel.: 0184536895 fax.: 0184536067
Dirigente Veterinario c/o S.C. Alimenti di Origine Animale	Dott. Roberto Moschi	e-mail: r.moschi@asl1.liguria.it tel.: 0183/537652 fax: 0183/660383
Dirigente Veterinario c/o S.C. Sanità Animale	Dott. Ennio Pelazza	e-mail: e.pelazza@asl1.liguria.it tel.: 0183/537651 fax: 0183/660383
Componente effettivo A.R.P.A.L.	Dott. Paolo Legnani	e-mail: paolo.legnani@arpal.org tel.: 0183/6731 fax: 0183/673256
Componente supplente A.R.P.A.L.	Dott.ssa Lia Occhetto	e-mail: lia.occhetto@arpal.org tel.: 0183/6731 fax: 0183/673256
Componente effettivo Prefettura Imperia	Dott.ssa Rosa Abussi	e-mail: rosa.abussi@interno.it tel.: 0183/6899 fax: 0183/290002
Componente supplente Prefettura Imperia	Dott. Francesco Piano	e-mail: francesco.piano@interno.it tel.: 0183/6899 fax: 0183/290002
Componente I.Z.S.	Dott. Walter Migone	e-mail: walter.mignone@izsto.it tel.: 0183/660185 fax: 0183/650264
Responsabile 118 – Imperia soccorso	Dott. Stefano Ferlito	e-mail: s.ferlito@asl1.liguria.it tel. 3204387425: fax: 0184/510033
Direttore Presidio Ospedaliero Unico A.S.L. 1 Imperiese	Dott. Gian Paolo Pagliari	e-mail: g.pagliari@asl1.liguria.it tel.: 3292108104 fax: 0183/537252

Unità di Crisi A.S.L. 2

Sede operativa: Sede del Dipartimento di Prevenzione – Savona, Via Collodi, 13

Riferimento operativo: Dipartimento di Prevenzione

Punto di contatto e-mail: allerta.alimenti@asl2.liguria.it tel. 0198405791 fax.: 0198405918		
Contatti in orario extralavorativo e festivo 118 SAVONA tel. 800556688 – 019813870 - 019806587 fax: 019814473		
Componenti		Recapiti
Direttore Dipartimento di Prevenzione e Direttore S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione	Dott.ssa Marina Scotto - Responsabile U.C.L. delegato dal Direttore Sanitario	e-mail: m.scotto@asl2.liguria.it tel.: 0198405913 – 3357941191 fax: 0198405918
Direttore S.C. Igiene Alimenti di Origine Animale	Dott. Valter Dini	e-mail: v.dini@asl2.liguria.it tel.: 019862303 – 3351977601 fax: 019861265
Direttore S.C. Sanità Animale ed Igiene degli Allevamenti	Dott. Marco Lovesio	e-mail: m.lovesio@asl2.liguria.it tel.: 019862303 – 3316790326 fax: 019861265
Direttore S.C. Servizio 118	Dott. Salvatore Esposito	e-mail: s.esposito@asl2.liguria.it tel.: 019813870 fax: 019814473
Direttore S.S.D. Gestione dei piani di controllo di igiene alimentare	Dott. Bruno De Felice	e-mail: b.defelice@asl2.liguria.it tel.: 019862303 – 335429949 fax: 019861265

Unità di Crisi A.S.L. 3

Sede operativa: Sede del Dipartimento di Prevenzione – Genova, Via G.Maggio, 6

Riferimento operativo: Dipartimento di Prevenzione

Punto di contatto e-mail: allerta.alimenti@asl3.liguria.it tel.: 0103446619 fax.: 0103446620		
Contatti in orario extralavorativo e festivo Centralini A.S.L. 3 – tel. 01034461 – 01064481 118 – tel. 800556633		
Componenti		Recapiti
Direttore Dipartimento di Prevenzione e Direttore U.O. Alimenti e Nutrizione	Dott.ssa Silvana Puppo - Responsabile U.C.L. delegato dal Direttore Sanitario	e-mail: silvana.puppo@asl3.liguria.it tel.: 0103446619 fax: 0103446620
Direttore U.O. Igiene Alimenti di Origine Animale	Dott. Angelo Maria Droetto	e-mail: angelomaria.droetto@asl3.liguria.it tel.: 0108369649 fax: 0108361893
Direttore U.O. Sanità Animale	Dott. Pierluigi Sambucco	e-mail: pierluigi.sambucco@asl3.liguria.it tel.: 0106448654 fax: 0106519182
Coordinatore D.S. del Personale Tecnico della Prevenzione	Dott. Giuseppe Ciuffo	e-mail: giuseppe.ciuffo@asl3.liguria.it tel.: 01034466376-7982 fax: 0103446620
Responsabile del Laboratorio del Dipartimento A.R.P.A.L. di Genova	Dott. Eugenio Carlini	eugenio.carlini@arpal.org tel.: 0106437336 fax: 0106437316
Direttore I.Z.S. di Genova	Dott. Angelo Ferrari	e-mail: angelo.ferrari@izsto.it
Direttore 118 A.O.U. Ospedale S.Martino di Genova	Dott. Francesco Bermano	e-mail: francesco.bermano@hsanmartino.it tel.: 0105555269 fax: 010511036
Direttore Presidio Ospedaliero Unico A.S.L. 3 Genovese	Dott.ssa Bruna Rebagliati	e-mail: bruna.rebagliati@asl3.liguria.it tel.: 0106448542 fax: 0106448541

Unità di Crisi A.S.L. 4

Sede operativa: Sede del Dipartimento di Prevenzione – Chiavari, Corso Dante, 163

Riferimento operativo: Dipartimento di Prevenzione

Punto di contatto e-mail: allerta.alimenti@asl4.liguria.it tel. 0185329028-0185329012-0185329096-0185329081 fax.: 0185329027		
Contatti in orario extralavorativo e festivo 118 Lavagna – tel. 800554433		
Direttore Dipartimento di Prevenzione	Dott. Antonio Manti - Responsabile U.C.L. delegato dal Direttore Sanitario	e-mail: dipdipre@asl4.liguria.it tel.: 0185329028 fax: 0185329027
Direttore S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione	Dott. Luciano Togninelli	e-mail: ltogninelli@asl4.liguria.it tel.: 0185329010 fax: 0185324721
Direttore S.C. Igiene Produzione, Trasformazione, Commercializzazione e Trasporto Alimenti di Origine Animale	Dott. Giacomo Poirè	e-mail: gpoire@asl4.liguria.it tel.: 0185329089 fax: 0185329095
Direttore S.C. Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche e Sanità Animale	Dott.ssa Alessandra Raffo	e-mail: alraffo@asl4.liguria.it tel.: 0185329084 fax: 0185329083
Responsabile S.S. dipartimentale Sistema di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 Tigullio Soccorso	Dott. Filippo Arcidiacono	e-mail: farcidiacono@asl4.liguria.it tel.: 0185329603 fax: 0185371016

Unità di Crisi A.S.L. 5

Sede operativa: Sede del Dipartimento di Prevenzione – La Spezia, Via Fazio, 30

Riferimento operativo: Dipartimento di Prevenzione

Punto di contatto e-mail: allerta.alimenti@asl5.liguria.it tel.: 0187534405 fax.: 0187534402		
Contatti in orario extralavorativo e festivo 118 La Spezia – tel. 800550033		
Componenti		Recapiti
Direttore Sanitario	Dott. Andrea Conti – Responsabile U.C.L.	e-mail: segreteria.dg@asl5.liguria.it tel.: 0187533500
Direttore Dipartimento di Prevenzione e Direttore S.C. Sanità Animale	Dott.ssa Radiana Scaffardi	e-mail: dip.prevenzione@asl5.liguria.it radiana.scaffardi@asl5.liguria.it tel.: 0187534407 – 3387086656 fax: 0187534402
Direttore S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione	Dott. Francesco Maddalo	e-mail: francesco.maddalo@asl5.liguria.it tel.: 0187534532 – 3357197516 fax: 0187534552
Direttore S.C. Igiene Alimenti di Origine Animale	Dott. Enzo Secco	e-mail: enzo.secco@asl5.liguria.it tel.: 0187604062 – 3355307800 fax: 0187604061

A.R.P.A.L. – Riferimenti organizzativi e punti di contatto

e-mail: allerta.alimenti@arpal.org			
Riferimenti organizzativi		Recapiti	
Responsabile Coordinamento di Laboratorio Direzione Scientifica	Settore attività – –	Dott.ssa Marina Molina	e-mail: marina.molina@arpal.org tel.: 3384636138
Responsabile Laboratori Dipartimento di Genova	U.O. – –	Dott. Eugenio Carlini	e-mail: eugenio.carlini@arpal.org tel.: 3394405653

I.Z.S. – Riferimenti organizzativi e punti di contatto

Riferimenti organizzativi		Recapiti	
Responsabile Laboratorio Liguria	Chimico	Dott.ssa Barbara Vivaldi	P.zza Borgo Pila, 39/24 – 16129 Genova e-mail: chimico.liguria@izsto.it barbara.vivaldi@izsto.it tel.: 010542274 fax: 010566654
Responsabile Genova	Sezione di	Dott. Angelo Ferrari	P.zza Borgo Pila, 39/24 – 16129 Genova e-mail: genova@izsto.it angelo.ferrari@izsto.it tel.: 010542274 – 3484000999 fax: 010566654
Responsabile Savona	Sezione di	Dott. Claudio Arossa	Via Martini, 6 – 17056 Savona e-mail: savona@izsto.it claudio.arossa@izsto.it tel.: 019862590 fax: 019862569
Responsabile La Spezia	Sezione di	Dott. Carlo Ercolini	Via degli Stagnoni, 96 – 19100 La Spezia e-mail: laspezia@izsto.it carlo.ercolini@izsto.it tel.: 0187507370 – 3480117273 fax: 0187500308
Responsabile Laboratorio Microbiologia Marina	di	Dott.ssa Laura Serracca	Via degli Stagnoni, 96 – 19100 La Spezia e-mail: laspezia@izsto.it laura.serracca@izsto.it tel.: 0187507370 – 3480117273 fax: 0187500308
Responsabile Imperia	Sezione di	Dott. Walter Mignone	Via Nizza, 4 – 18100 Imperia e-mail: imperia@izsto.it walter.mignone@izsto.it tel.: 0183660185 – 3480117277 fax: 0183650264

Eventuali variazioni dei nominativi e dei recapiti sopra precisati devono essere tempestivamente comunicati al Punto di Contatto dell'Unità di Crisi Regionale che provvederà ad informarne le altre Unità di Crisi delle AA.SS.LL., dell'I.Z.S. e dell'A.R.P.A.L.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.11.2009****N. 1621****Linee guida per le attività consultoriali.**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la seguente normativa:

- D.P.C.M. 29 novembre 2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza);
- legge regionale 7 dicembre 2006 n. 41 (Riordino del Servizio sanitario regionale);
- deliberazione di Giunta Regionale 11 aprile 2008 n. 395 (Indicazioni valorizzazione attività dei Consulenti familiari, per una migliore applicazione della L. 194/78 e per favorire una diagnosi prenatale appropriata, ai fini della tutela del minore e della salute sessuale e riproduttiva della donna);
- deliberazione del Consiglio Regionale 30 settembre 2009 n. 22 (Piano sociosanitario regionale 2009-2011);

Premesso che

- in data 11 luglio 2008 si è tenuta a Genova la Conferenza Regionale dei Consulenti, indetta dalla Regione Liguria – Assessorato alla Salute e Politiche della Sicurezza dei Cittadini;
- dagli esiti della Conferenza è emersa la necessità di individuare delle “linee guida” per le attività consultoriali, in modo da garantire un’assistenza uniforme sull’intero territorio regionale che risponda al dettato costituzionale dei “Livelli Essenziali di Assistenza” (LEA);
- l’Agenzia Regionale Sanitaria Liguria (ARS) è stata incaricata di attivare un Gruppo di lavoro per le attività consultoriali con il mandato di elaborare indirizzi ed elementi per le citate “linee guida”, composto da esperti dell’area materno-infantile rappresentanti i servizi consultoriali di ciascuna ASL ligure e coordinato dall’ARS stessa;

Dato atto dell’importanza di includere nelle azioni per la prevenzione delle patologie oncologiche in ambito adolescenziale, l’informazione e la consulenza per le vaccinazioni HPV, sostenendo l’attività preventiva con forme di pubblicizzazione che possano raggiungere l’intera popolazione giovanile e le famiglie;

Considerato che il Gruppo di lavoro di cui sopra ha prodotto il documento allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria, in cui sono specificate per le aree operative delle attività consultoriali, le azioni relative a:

- 1) prevenzione/educazione alla salute
- 2) diagnosi e presa in carico
- 3) modalità di trattamento

con l’indicazione degli interventi da porre in essere dalla nascita, all’adolescenza, all’età giovanile (0-3 anni, 4-11 anni e 12-18 anni), comprensivi di prestazioni a favore della salute della donna e dell’uomo nell’età adulta;

Tenuto conto che nelle metodologie da adottare per l’implementazione delle azioni individuate nelle “linee guida” è altresì necessario considerare come indicazioni propedeutiche alla buona qualità degli interventi le procedure sotto specificate:

- I. approfondimenti diagnostici per la prevenzione delle patologie in ambito genetico nella fase pre-concezionale e da 0/3 anni, garantendo lo stretto collegamento tra le attività consultoriali e il Dipartimento Ligure di Genetica;
- II. integrazione sociosanitaria con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) per tutte le azioni correlate alla valutazione diagnostica e alla presa in carico, con particolare riferimento all’area dell’affido e dell’adozione, dell’inclusione sociale, del recupero delle disabilità e del consolidamento delle abilità acquisite;
- III. mediazione familiare, con azioni rivolte ai conflitti della salute della coppia e alla realizzazione di interventi che consentano azioni prolungate nel tempo a favore dei giovani e delle coppie (es.: “laboratori”, “centri giovani”, etc.), effettuati anche con la collaborazione degli ATS;

Sottolineato che l'adozione delle presenti linee guida da parte dei servizi consultoriali costituisce uno strumento indispensabile per assicurare i "Livelli Essenziali di Assistenza" (LEA) come da D.P.C.M. 29 novembre 2001;

Su proposta dell'Assessore alla Salute e alle Politiche della Sicurezza dei Cittadini, incaricato del Servizio Politiche Sociali Integrate – Dipartimento Salute e Servizi Sociali

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si richiamano integralmente,

1. di recepire la proposta di "linee guida" prodotta dal Gruppo di lavoro per le attività consultoriali, costituito presso l'ARS;
2. di approvare le "Linee guida per le attività consultoriali" come formulate nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
3. di dare indicazione alle Aziende Sanitarie Locali affinché le linee guida di cui al punto 2. vengano adottate dai servizi materno – infantili e consultoriali in maniera uniforme nel servizio sanitario regionale, anche in ordine all'integrazione con le prestazioni dei Comuni e degli ATS, a norma del D.P.C.M. 29.11.2001 (Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza) – LEA.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ATTIVITA' CONSULTORIALI 0/3 ANNI		DIAGNOSI - ARESA IN CARICO		AZIONI NELL'AMBITO DEL TRATTAMENTO
AZIONI NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE/EDUCAZIONE ALLA SALUTE		AZIONI A FAVORE DELLA MATERNITA'/GENITORIALITA'	AZIONI A FAVORE DEL BAMBINO	
<p>Prevenzione pre-concezionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni nell'ambito delle procedure per la fertilità. • Consulenza e visita pre-concezionale con ginecologo. • Esami pre-concezionali in linea (D.M. 10/9/98). • Prescrizione di acido folico. • Esami e funzionalità tiroidea. • Valutazione di I livello per l'anamnesi di malattie materne che possono influenzare la gravidanza (diabete, malattie autoimmuni, malattie cardiovascolari, malattie infettive) e per rischio genetico (fibrosi cistica, anemia mediterranea, matrimonio tra consanguinei). • Invio ai servizi competenti per consulenze genetiche di II livello. <p>Percorso nascita e relazione madre/bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Screening e valutazione gravidanze a rischio. • Corsi di accompagnamento alla nascita/puerperio. • Sostegno attivo all'allattamento al seno. • Consulenze di puericultura. • Corsi dopo-nascita per neo-genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gravidanza fisiologica, seguita e monitorata con visite, prescrizione esami, ed ecografie cadenzate secondo le attuali linee guida ministeriali e regionali. • Sostegno psicologico a genitori di bambini con disabilità. • Consultazione psicologica alla famiglia in particolare rispetto ai legami di attaccamento. <p>Neo mamma in situazione di fragilità</p> <p>Individuazione precoce, diagnosi e cura della depressione <i>post partum</i> (Percorso Nascita) in collaborazione con la SM.</p> <p>Famiglia problematica e situazioni a forte rischio socio sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa in carico psicologica e sociale a sostegno della genitorialità. • Assistenza psicologica/psicoterapeutica alla famiglia. • Attività a favore della migrazione e dei nomadi con particolare attenzione agli aspetti della multiculturalità. <p>Azioni a sostegno della coppia in crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mediazione familiare. • Consulenza psicologica alla coppia in crisi. 	<p>Verifiche sullo sviluppo psico-fisico</p> <p>Pediatria consultoriale ambulatoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vaccinazioni 0-3 anni. • Bilanci di salute in occasione delle vaccinazioni obbligatorie e screening delle alterazioni dello sviluppo. • Consulenze di puericultura e di pediatria. • Assistenza pediatrica per minori senza pediatria di libera scelta. <p>Bambino immigrato</p> <p>Attenzione allo sviluppo del bambino immigrato e nomade anche in relazione alla L.40/98.</p> <p>Bambino portatore di patologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del bisogno sanitario nel bambino portatore di patologie. • Assistenza infermieristica presso il domicilio o nel nido per bambini affetti da particolari patologie (malattie rare, gravi cerebrolesioni)Supporto all'inserimento nei nidi d'infanzia. • Azioni terapeutiche per i disturbi della nutrizione. <p>Bambino adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione, sostegno eventuale e presa in carico psicoterapica del minore 	<p>Percorso diagnostico- riabilitativo in età evolutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione diagnostica e presa in carico di carattere terapeutico-riabilitativo e psicologico. • Valutazione diagnostica e presa in carico della patologie croniche anche in collaborazione con i centri ospedalieri e i pediatri di libera scelta. • Valutazione diagnostica e psicoterapia sulla relazione madre-bambino. • Definizione del progetto individualizzato di trattamento. • Trattamenti riabilitativi. • Inserimento in strutture residenziali di bambini affetti da patologie gravissime e per progetti di de-ospedalizzazione. <p>Valutazioni neuropsichiatriche e psicologiche infantili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visite specialistiche su richiesta del pediatra curante o su accesso spontaneo per diagnosi precoce. • Counseling alla famiglia per problematiche educative-comportamentali. • Consulenza psicologica alla famiglia in particolare rispetto ai legami di 	

<ul style="list-style-type: none"> • Massaggio al neonato. • Cure parentali e problematiche legate alla genitorialità. • Assistenza domiciliare al puerperio per sostenere la mamma e il neonato, soprattutto per le situazioni a rischio sociale, anche su segnalazione ospedaliera e pediatra di base. <p>Pediatria consultoriale di comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza igienico-sanitaria presso i nidi d'infanzia. • Interventi di educazione sanitaria presso i nidi d'infanzia. • Consulenza ai genitori e agli operatori dei nidi. • Integrazione pediatra/NPI su problematiche specifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Psicoterapia individuale e familiare. <p>Azioni a favore dell'adozione e dell'affido</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione psicologica e sociale idoneità genitoriale. • Verifiche andamento adozioni, consulenza e sostegno alla famiglia (post adozione). • Sostegno alla coppia nella fase dell'attesa. • Valutazione psicologica e sociale coppia affidataria. • Sostegno coppia affidataria, presa in carico del minore in affidamento familiare per specifiche problematiche. 	<p>dalla fase dell'ingresso in famiglia al suo inserimento nel nucleo e nel contesto allargato e nelle diverse fasi di crescita</p> <p>Bambino maltrattato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione precoce delle situazioni a rischio, in stretto collegamento con la Medicina Preventiva di Comunità, gli ambulatori pediatrici consultoriali, gli Ospedali, i Distretti Sociali e il Tribunale per i Minorenni. • Diagnosi e trattamento del bambino maltrattato. 	<p>attaccamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa in carico per terapie farmacologiche e/o sostegno psicoterapeutico per disturbi neurologici e/o psichiatrici della prima infanzia. • Stesura di piani riabilitativi per minori portatori di disabilità.
<p>Neuropsicopatologia dell'età evolutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Follow-up dello sviluppo psico-motorio. <p>Azioni a favore dell'adozione e dell'affido</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività informativa e formativa rivolta alle coppie aspiranti all'adozione presso il l'equipe adozioni. • Attività informativa e formativa rivolta alle aspiranti coppie affidatarie. • Consulenze ai docenti rispetto all'adozione e all'affidamento familiare. <p>Azioni per contrastare l'abuso e il maltrattamento</p>			

ATTIVITA' CONSULTORIALI 4/11 ANNI			
DIAGNOSI - PRESA IN CARICO		AZIONI A FAVORE DEL BAMBINO	AZIONI NELL'AMBITO DEL TRATTAMENTO
AZIONI A FAVORE DELLA MATERNITA'/GENITORIALITA'	AZIONI A FAVORE DEL BAMBINO	AZIONI A FAVORE DELLA PREVENZIONE/EDUCAZIONE ALLA SALUTE	AZIONI NELL'AMBITO DEL TRATTAMENTO
<p>Famiglia problematica e situazioni a forte rischio socio sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività a favore degli immigrati e dei nomadi con particolare attenzione agli aspetti della multiculturalità. Presenza in carico psicologica e sociale a sostegno della genitorialità con particolare riferimento all'integrazione socio sanitaria. <p>Azioni a sostegno della coppia in crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> Mediazione familiare. Consulenza psicologica alla coppia in crisi. Psicoterapia individuale e familiare <p>Azioni a favore dell'adozione e dell'affido</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutazione psicologica e sociale idoneità genitoriale. Verifiche andamento adozioni, consulenza e sostegno alla famiglia (post adozione). Sostegno alla coppia nella fase dell'attesa. Valutazione psicologica e sociale per l'idoneità della coppia affidataria. Sostegno alla coppia affidataria, presa in carico del minore in affidamento familiare per specifiche problematiche. 	<p>Verifiche sullo sviluppo psico-fisico</p> <p>Bambino portatore di patologie</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuazione del bisogno sanitario nel bambino portatore di patologie. Cure domiciliari per bambini affetti da particolari patologie (malattie rare, gravi cerebri lesioni, etc.). Assistenza infermieristica. Accompagnamento all'autonomia di minori affetti da particolari patologie (es. bambino diabetico). <p>Attenzione allo sviluppo del bambino immigrato e nomade anche in relazione alla L. 40/98</p> <p>Bambino adottato</p> <p>Osservazione, sostegno eventuale presa in carico psicoterapica del minore dalla fase dell'ingresso in famiglia al suo inserimento nel nucleo e nel contesto allargato e nelle diverse fasi di crescita.</p> <p>Percorso di integrazione scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuazione dell'alunno in situazione di handicap presso il Collegio DPCM 185/2006. Atti previsti dalla L. 104/92 (diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, etc.) in collaborazione con la scuola per la definizione del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> Programmi di educazione sanitaria ed educazione alla salute e promozione dei corretti stili di vita presso le scuole. Prevenzione del disagio, della dispersione e dell'abbandono scolastico Consulenze ai genitori su tematiche relative la genitorialità, l'inserimento scolastico, l'educazione alla sessualità. Consulenza alle scuole per problematiche dell'età evolutiva, per educazione all'affettività e alla sessualità, per l'interculturalità e l'adozione. <p>Prevenzione malattie infettive nelle comunità scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> Sorveglianza Igienico Sanitaria presso le strutture scolastiche. Sorveglianza malattie infettive in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione. Vigilanza nelle CEA (Comunità Educativo Assistenziale) e nelle strutture residenziali. <p>Consulenze pediatriche sullo sviluppo e la crescita del bambino con particolare riferimento allo sviluppo puberale e alle problematiche comportamentali.</p>	<p>Valutazione psicodiagnostica e presa in carico psicoterapeutica per le problematiche psicologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica e presa in carico terapeutica-riabilitativa sotto il profilo clinico e psicologico e definizione del progetto individualizzato di trattamento. Valutazione diagnostica e presa in carico della patologie croniche anche in collaborazione con i centri ospedalieri e i pediatri di libera scelta. Trattamenti riabilitativi. Inserimento in strutture residenziali di bambini affetti da patologie gravissime e per progetti di de-ospedalizzazione anche in collaborazione con ATS (Ambiti Territoriali Sociali). <p>Valutazioni psicologiche e neuropsichiatriche infantili</p> <ul style="list-style-type: none"> Consulenze neurologiche e psichiatrico-infantili in collaborazione con i servizi ospedalieri. Diagnosi e trattamento del bambino maltrattato in collaborazione con ATS. <p>Bambino con problematiche psicologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> Consulenze sui disturbi specifici di apprendimento.

<p>Azioni a favore dell'adozione e dell'affido</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività informativa e formativa rivolta alle coppie aspiranti all'adozione presso l'equipe adozioni. • Attività informativa e formativa rivolta alle aspiranti coppie affidatarie. • Consulenze ai docenti rispetto all'adozione e all'affidamento familiare. <p>Azioni per contrastare l'abuso e il maltrattamento</p>		<p>educativo personalizzato (L. 104/92 e Atti d'indirizzo 1994).</p> <p>Bambino maltrattato</p> <p>Individuazione precoce delle situazioni a rischio, in stretto collegamento con Medicina Preventiva di Comunità, ambulatori pediatrici consultoriali, Ospedali, Distretti Sociali e Tribunale per i Minorenni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenze psicologiche e psicoterapiche sui disturbi d'ansia, problematiche relazionali, dell'affettività, delle situazioni evolutive a rischio. • Azioni terapeutiche per il contrasto dei DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare).
ATTIVITA' CONSULTORIALI 12/18 ANNI			
PRESA IN CARICO			
<p>AZIONI NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE/EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p>	<p>AZIONI A FAVORE DELLA MATERNITÀ/GENTORIALITÀ</p>	<p>AZIONI A FAVORE DELL'ADOLESCENTE E DEL GIOVANE</p>	<p>AZIONI NELL'AMBITO DEL TRATTAMENTO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Programmi di educazione alla salute e promozione dei corretti stili di vita presso le scuole. • Prevenzione del disagio, della dispersione e dell'abbandono scolastico. • Consulenze ai genitori su tematiche relative la genitorialità, l'inserimento scolastico, l'educazione alla sessualità. • Consulenza alle scuole per problematiche dell'adolescenza, per educazione all'affettività e alla sessualità. • Azioni per l'interculturalità. <p>Prevenzione malattie infettive nelle comunità scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza Igienico Sanitaria presso le strutture scolastiche. • Sorveglianza malattie infettive in collaborazione con il Dipartimento di 	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenze a sostegno dei genitori nella fase di crescita adolescenziale. • Consulenza e supporto psicologico, collegato anche ad azioni sociali, nella maternità delle giovanissime/giovani, con particolare attenzione alla popolazione immigrata. <p>Azioni a sostegno della coppia in crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mediazione familiare. • Consulenza psicologica alla coppia in crisi. • Psicoterapia individuale e familiare. <p>Azioni a favore dell'adozione e dell'affido</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione psicologica e sociale idoneità genitoriale. • Verifiche andamento adozioni, consulenza e sostegno alla famiglia (post 	<p>Verifiche sullo sviluppo psico-fisico Adolescente/Giovane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visite/consulenza ginecologiche. • Consulenza psicologica. • Consulenza sessuologica. • Azioni connesse con l'attuazione della L. 194/78 (DGR 11.04.2008). <p>Attenzione allo sviluppo dell'adolescente immigrato e nomade anche in relazione alla L. 40/98</p> <p>Osservazione, sostegno, eventuale presa in carico psicoterapica del minore adottato dalla fase dell'ingresso in famiglia al suo inserimento nel nucleo e nel contesto allargato e nelle diverse fasi di crescita</p> <p>Adolescente portatore di patologie</p>	<p>Percorso diagnostico-riabilitativo in età adolescenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione diagnostica e presa in carico terapeutica e riabilitativa con implementazione degli interventi psico-educativi di generalizzazione e di consolidamento delle abilità acquisite. • Elaborazione progetto riabilitativo per invio a strutture accreditate. • Inserimento in strutture riabilitative o di carattere psichiatrico residenziali o semiresidenziali per adolescenti in situazioni di gravità in collaborazione con DSM. <p>Attività clinica a favore della patologia ostetrico-ginecologica e delle MTS (Malattie a Trasmissione Sessuale)</p> <p>Adolescente con problematiche</p>

<p>Prevenzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza nelle CEA e nelle strutture residenziali. <p>Attività di educazione alla affettività ed alla sessualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione del disagio adolescenziale. • Promozione di una sana sessualità riproduttiva, anche in relazione alle malattie a trasmissione sessuale. • Attività di ascolto e consulenza ai ragazzi delle scuole medie superiori e nei luoghi di aggregazione giovanile • Consulenza ai docenti per il disagio giovanile, l'interculturalità e l'adozione. • Educazione alla sessualità, all'affettività, alla procreazione responsabile, consulenze alla contraccezione e prevenzione IVG. • Consulenza e prescrizione per la contraccezione d'emergenza. • Informazione e consulenza sulla vaccinazione HPV . <p>Azioni a favore dell'adozione e dell'affido</p> <p>Attività informativa e formativa rivolta alle coppie aspiranti all'adozione presso il Nucleo Adozioni e presso lo Sportello Informadozioni presso l'URP.</p> <p>Azioni per contrastare l'abuso e il maltrattamento</p>	<p>adozione).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla coppia nella fase dell'attesa. • Valutazione psicologica e sociale idoneità coppia affidataria. • Sostegno coppia affidataria, presa in carico del minore in affidamento familiare per specifiche problematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del bisogno sanitario nel bambino portatore di patologie. • Cure domiciliari per ragazzi con particolare riferimento a portatori di patologie particolari (malattie rare, gravi cerebri lesioni, etc.). • Assistenza infermieristica. <p>Percorso di Integrazione scolastica e orientamento alla fase post-scolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulenza e collaborazione all'inserimento in scuola media, superiore e formazione professionale per i progetti educativi personalizzati (L. 104/92). • Elaborazione del progetto di vita, anche in collaborazione con gli ATS, alla conclusione dell'iter formativo e all'inserimento lavorativo. <p>Azioni e diagnosi dell'adolescente maltrattato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione precoce delle situazioni a rischio, in stretto collegamento con la Medicina Preventiva di Comunità, ambulatori pediatrici consultoriali, Medici di Medicina Generale, Ospedali, Ambiti Territoriali Sociali e Tribunale per i Minorenni. • Diagnosi e trattamento dell'adolescente maltrattato in collaborazione con ATS. 	<p>psicologiche e neuropsicopatologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulenze sui disturbi specifici di apprendimento. • Consulenze psicologiche sui disturbi d'ansia, problematiche relazionali, dell'affettività, delle situazioni evolutive a rischio. • Counseling insegnanti. • Collaborazioni con ATS Presa in carico psicoterapica e accompagnamento a conclusione del progetto per l'età evolutiva ai competenti servizi di SM o disabili. • Azioni terapeutiche per il contrasto dei DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare).
---	--	--	--

AZIONI A FAVORE DELLA SALUTE DELLA DONNA E DELL'UOMO	
AZIONI NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE	PRESA IN CARICO
<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza sessuologica e supporto alla prevenzione di MTS • Consulenza sulla fertilità per la donna e per l'uomo • Consulenze contraccettive • Azioni per contrastare la violenza sulle donne • Consulenza e prescrizione di contraccezione di emergenza • Consulenze psicologiche alle coppie in difficoltà <p>Prevenzione malattie oncologiche Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale e della mammella (pap test, visite senologiche, consulenze ginecologiche, visite andrologiche) e accompagnamento a interventi di II livello</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presa in carico delle donne maltrattate in collaborazione con i Centri anti-violenze e Servizi sociali • Azioni a favore della donna oggetto di tratta • Valutazione psicodiagnostica e psicoterapia di coppia • Visite ginecologiche di controllo • Attività clinica diagnostico-terapeutica della patologia ginecologica e delle MTS tramite accertamenti di diagnostica strumentale • Controlli rispetto alla scelta contraccettiva <p>Azioni connesse con l'attuazione della L. 194/78 (con particolare riferimento a percorsi preventivi per contrastare IVG, colloqui di accoglienza, consulenza psicologica e/o sociale, collegamento con le associazioni di volontariato, presa in carico per fase post IVG e follo up delle scelte contraccettive)</p> <p>Consulenza ginecologica per la prevenzione dei disturbi della donna in menopausa e presa in carico terapeutica</p> <p>Consulenza per l'andropausa</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.11.2009****N. 1623**

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 21.10.2009, n. 43 "disposizioni in materia fiscale".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21.10.2009, n. 43 "Disposizioni in materia fiscale";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 24.12.2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009", modificata con legge regionale 3/6/2009, n. 20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (1° variazione);

Visto il documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2009" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 30.12.2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009", modificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 29.5.2009 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative alle variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (1° provvedimento);

Vista la legge regionale n. 45 del 21.10.2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2.11.2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria);

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009 cui imputare le riduzioni indicate all'articolo 3 della citata l.r. n. 43/2009;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informaticà

DELIBERA

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. 21/10/2009, n. 43 "Disposizioni in materia fiscale"; le seguenti variazioni nel Bilancio regionale per l'anno finanziario 2009:

- Stato di previsione della Entrata

U.P.B. 1.1.1. "Imposte"

Al capitolo 40 "Addizionale regionale all'Imposta sul reddito - IRE" lo stanziamento è ridotto di euro 31.400.000,00 (trentunmilioniquattrocentomila/00) in termini di competenza e di cassa;

- Stato di previsione della Spesa

U.P.B. 9.108 "Finanziamento ripiano disavanzi"

Al capitolo 5154 "Finanziamento per ripiano disavanzi pregressi del servizio sanitario regionale" lo stanziamento è ridotto di euro 31.400.000,00 (trentunmilioniquattrocentomila/00) in termini di competenza e di cassa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.11.2009****N. 1630**

Nomina Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.) - l.r. n. 10/2004 art. 7. Provincia di Savona.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, per quanto evidenziato nelle premesse del presente provvedimento ed in conformità alle designazioni pervenute, i seguenti membri nella Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.), dell'ambito territoriale della provincia di Savona:

Viviana Rosati
Alfio Chiarenza
Mario Di Murro
Carmelo Lauria
Serafino Briano

A.R.T.E. di Savona;
A.N.C.I. (comuni < 15.000 abitanti);
A.N.C.I. (comuni > 15.000 abitanti);
rappresentante SUNIA;
rappresentante SICET;

- di prendere atto che, nell'ambito della procedura prevista ai sensi della l. r. n. 55/1993, - il Presidente della suddetta Commissione è stato designato, con D.G.R. n. 1419 in data 23.10.2009, nella persona della dott.ssa Susanna Storani;

- di pubblicare per estratto, il presente provvedimento sul BURL.
- Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.11.2009

N. 1631

Nomina Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.) - l.r. n. 10/2004 art. 7. Provincia di Imperia.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, per quanto evidenziato nelle premesse del presente provvedimento ed in conformità alle designazioni pervenute, i seguenti membri nella Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.), dell'ambito territoriale della provincia di Imperia:

Grazia Ricca	A.R.T.E. di Imperia;
Luigi Campus	A.N.C.I. (comuni < 15.000 abitanti);
Guido Ferraro	A.N.C.I. (comuni > 15.000 abitanti);
Franco Gazzano	rappresentante SUNIA;
Maurizio Garimoldi	rappresentante SICET;

- di prendere atto che, nell'ambito della procedura prevista ai sensi della l. r. n. 55/1993, il Presidente della suddetta Commissione è stato designato con D.G.R. n. 1419 in data 23.10.2009, nella persona del dr. Carlo Lepore;
- di pubblicare per estratto, il presente provvedimento sul BURL.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.11.2009****N. 1632****Nomina Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.) - l.r. n. 10/2004 art. 7. Provincia di Genova.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, per quanto evidenziato nelle premesse del presente provvedimento ed in conformità alle designazioni pervenute, i seguenti membri nella Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.), dell'ambito territoriale denominato "Genova - Tigullio":

Roberto Oberti	A.R.T.E. di Genova;
Marcello Parodi	A.N.C.I. (comuni < 15.000 abitanti);
Nicola Gioele	A.N.C.I. (comuni > 15.000 abitanti);
Antonio Molari	rappresentante SUNIA;
Nicolò Perricone	rappresentante SICET;

- di prendere atto che, nell'ambito della procedura prevista ai sensi della l. r. n. 55/1993, il Presidente della suddetta Commissione è stato designato, con D.G.R. n. 1419 in data 23.10.2009, nella persona della sig.a Tiziana Murta;
- di nominare, per quanto evidenziato nelle premesse del presente provvedimento ed in conformità alle designazioni pervenute, i seguenti membri nella Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.), dell'ambito territoriale denominato "Genova - Centro":

Rita Caransano	A.R.T.E. di Genova;
Caterina Cifatte	A.N.C.I. (comuni < 15.000 abitanti)
Giuseppe Di Pasquale	A.N.C.I. (comuni > 15.000 abitanti)
Antonio Molari	rappresentante SUNIA;
Stefano Salvetti	rappresentante SICET;

- di prendere atto che, nell'ambito della procedura prevista ai sensi della l. r. n. 55/1993, il Presidente della suddetta Commissione è stato designato, con D.G.R. n. 1419 in data 23.10.2009, nella persona della dott.ssa Susanna Storani;
- di pubblicare per estratto, il presente provvedimento sul BURL.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.11.2009****N. 1633****Nomina Commissione regionale per l'edilizia residenziale (C.R.E.R.) - l.r. n. 10/2004 art. 7. Provincia di La Spezia.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, per quanto evidenziato nelle premesse del presente provvedimento ed in conformità alle designazioni pervenute, i seguenti membri nella Commissione Regionale per l'Edilizia Residenziale (C.R.E.R.), per quanto concerne l'ambito territoriale della provincia di La Spezia:

Umberto Bianchi	A.R.T.E. di La Spezia;
Franco Bravo	A.N.C.I. (comuni < 15.000 abitanti);
Ettore Furia	A.N.C.I. (comuni > 15.000 abitanti);
Marina D'Imporzano	rappresentante SUNIA;
Mario Ricco	rappresentante SICET;

- di prendere atto che, ai sensi di quanto previsto della l. r. n. 55/1993, il Presidente della suddetta Commissione è stato designato, con D.G.R. n. 1419 in data 23.10.2009, nella persona della dott.ssa Valli Valenti;
- di pubblicare per estratto, il presente provvedimento sul BURL.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.11.2009****N. 1635****L.r. 24 dicembre 2008 n. 43 e ss. mm. e ii. Programma investimento Comuni e organizzazioni non lucrative. - Comune di Genova. Programma di interventi di manutenzione Quartiere Begato. Impegno di euro 299.999,33.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi e secondo le modalità indicati nelle premesse, che si intendono integralmente richiamati:

- di concedere il finanziamento per l'importo complessivo di euro 299.999,33 a favore del Comune di Genova per il Programma di interventi di manutenzione nel Quartiere Begato, come riportato nella seguente tabella:

ENTE ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	COFINANZIAMENTO COMUNE	CONTRIBUTO CONCESSO
Comune di Genova	Realizzazione orti urbani e accesso carrabile	468.915,00	368.915,00	100.000,00
Comune di Genova	Riassetto vegetazionale e opere di ingegneria naturalistica	199.999,33	0,00	199.999,33
			Totale	299.999,33

- di autorizzare la spesa complessiva di euro 299.999,33 e conseguentemente impegnare come da tabella sopraindicata, ai sensi dell'articolo 86 comma 5 della l.r. 15/2002 e dell'articolo 79 della l.r. 42/1977, a favore del Comune di Genova (GE), – C.F. 00856930102 sul capitolo 9060 "Programma di investimenti infrastrutturali a favore dei Comuni" del bilancio regionale 2009 – gestione competenza;
- di dare atto che, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 31 della l.r. 10/2008, il termine per la consegna dei lavori è fissato in mesi 24 (ventiquattro) dalla data di assunzione dell'atto di impegno del finanziamento, e che non sono previste proroghe di tale termine e il mancato rispetto dello stesso comporterà il definanziamento automatico del progetto;
- di indicare le seguenti prescrizioni tecnico-operative ed attuative per ciascun intervento:
 - le spese tecniche (studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi) sono ammissibili nel limite massimo del 10% del costo dell'investimento e che in tale limite è compreso anche l'incentivo per la progettazione interna ai sensi dell'art. 92 comma 5 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 come modificato dalla normativa vigente;
 - la durata dei lavori dovrà rispettare il limite temporale individuato nella scheda progettuale allegata alla richiesta di finanziamento regionale. Il termine potrà essere prorogato una sola volta per sopravvenute e motivate esigenze, con atto del Dirigente della Struttura e comunque per un periodo di tempo non superiore a quello assegnato per la realizzazione dell'intervento. Nel caso in cui il termine si protragga, la quota del saldo è proporzionalmente ridotta del 10% per ogni sei mesi;
 - nel caso di lavori realizzati, in tutto o in parte, in economia, ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm e ii. e degli articoli da 142 a 148 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554, l'Ente attuatore dovrà fornire al Settore regionale competente, all'atto del saldo del finanziamento, apposita dichiarazione del responsabile legale dell'Ente in cui siano evidenziati il responsabile del procedimento, le date di inizio e termine dei lavori in economia, l'indicazione della parte progettuale affidata in economia e la relativa contabilità finale;
 - l'utilizzo degli eventuali ribassi d'asta, eccedenti il 5% dell'importo dei lavori, deve essere preventivamente autorizzato dal competente Settore regionale;
- di definire le seguenti modalità di liquidazione del finanziamento per ciascun intervento, dando atto che alla medesima si provvederà a termini dell'articolo 83 della l.r. 42/1977:
 - 40% del finanziamento concesso, al netto dell'eventuale ribasso d'asta, a seguito della avvenuta presentazione della documentazione comprovante la consegna dei lavori oggetto dell'intervento;

- 40% del finanziamento concesso al raggiungimento dello stato di avanzamento dei lavori pari al 50% dell'importo totale dei lavori oggetto di appalto, debitamente approvato ai sensi della normativa vigente ovvero attestato da idonea documentazione;
- saldo del finanziamento concesso alla presentazione del quadro economico consuntivo, dello stato finale dei lavori e del collaudo tecnico-amministrativo o del certificato di regolare esecuzione, debitamente approvati ai sensi della normativa vigente, ovvero all'avvenuta ultimazione dei lavori attestata da idonea documentazione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.11.2009

N. 1636

L.r. 24 dicembre 2008 n. 43 e ss. mm. e ii. Programma investimento Comuni e organizzazioni non lucrative. - Comune di Genova. programma recupero urbano Quartiere Lagaccio. Impegno di euro 500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi e secondo le modalità indicati nelle premesse, che si intendono integralmente richiamati:

- di concedere il finanziamento per l'importo complessivo di euro 500.000,00 a favore del Comune di Genova per il Programma di recupero urbano del Quartiere Lagaccio, come riportato nella seguente tabella:

ENTE ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	COFINANZIAMENTO COMUNE	CONTRIBUTO CONCESSO
Comune di Genova	Allargamento via del Lagaccio	396.462,41	48.522,41	347.940,00
Comune di Genova	Realizzazione fabbricato ad uso associativo	187.400,00	35.340,00	152.060,00
			Totale	500.000,00

- di autorizzare la spesa complessiva di euro 500.000,00 e conseguentemente impegnare come da tabella sopraindicata, ai sensi dell'articolo 86 comma 5 della l.r. 15/2002 e dell'articolo 79 della l.r. 42/1977, a favore del Comune di Genova (GE), - C.F. 00856930102 sul capitolo 9060 "Programma di investimenti infrastrutturali a favore dei Comuni" del bilancio regionale 2009 - gestione competenza;
- di dare atto che, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 31 della l.r. 10/2008, il termine per la consegna dei lavori è fissato in mesi 24 (ventiquattro) dalla data di assunzione dell'atto di impegno del finanziamento, e che non sono previste proroghe di tale termine e il mancato rispetto dello stesso comporterà il definanziamento automatico del progetto;
- di indicare le seguenti prescrizioni tecnico-operative ed attuative per ciascun intervento:
 - le spese tecniche (studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi) sono ammissibili nel limite massimo del 10% del costo dell'investimento e che in tale limite è compreso anche l'incentivo per la progettazione interna ai sensi dell'art. 92 comma 5 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 come modificato dalla normativa vigente;
 - la durata dei lavori dovrà rispettare il limite temporale individuato nella scheda progettuale allegata alla richiesta di finanziamento regionale. Il termine potrà essere prorogato una sola volta per sopravvenute e motivate esigenze, con atto del Dirigente della Struttura e comunque per un periodo di tempo non superiore a quello assegnato per la realizzazione dell'intervento. Nel caso in cui il termine si protragga, la quota del saldo è proporzionalmente ridotta del 10% per ogni sei mesi;
 - nel caso di lavori realizzati, in tutto o in parte, in economia, ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm e ii. e degli articoli da 142 a 148 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554, l'Ente attuatore dovrà fornire al Settore regionale competente, all'atto del saldo del finanziamento, apposita dichiarazione del responsabile legale dell'Ente in cui siano evidenziati il responsabile del procedimento, le date di inizio e termine dei lavori in economia, l'indicazione della parte progettuale affidata in economia e la relativa contabilità finale;
 - l'utilizzo degli eventuali ribassi d'asta, eccedenti il 5% dell'importo dei lavori, deve essere preventivamente autorizzato dal competente Settore regionale;
- di definire le seguenti modalità di liquidazione del finanziamento per ciascun intervento, dando atto che alla medesima si provvederà a termini dell'articolo 83 della l.r. 42/1977:
 - 40% del finanziamento concesso, al netto dell'eventuale ribasso d'asta, a seguito della avvenuta presentazione della documentazione comprovante la consegna dei lavori oggetto dell'intervento;
 - 40% del finanziamento concesso al raggiungimento dello stato di avanzamento dei lavori pari al 50% dell'importo totale dei lavori oggetto di appalto, debitamente approvato ai sensi della normativa vigente ovvero attestato da idonea documentazione;
 - saldo del finanziamento concesso alla presentazione del quadro economico consuntivo, dello stato finale dei lavori e del collaudo tecnico-amministrativo o del certificato di regolare esecuzione, debitamente approvati ai sensi della normativa vigente, ovvero all'avvenuta ultimazione dei lavori attestata da idonea documentazione.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.11.2009****N. 1641**

Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 - attuazione DGR n. 1102/2009: proroga termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 - Parte seconda - del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;

RICHIAMATA altresì la propria precedente deliberazione n. 1102 del 6 agosto 2009 con la quale è stato autorizzato l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del PSR, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Liguria (BURL) n. 35 del 2/9/2009;

CONSIDERATO che ai sensi della citata DGR n. 1102/2009 è stabilito che le domande sono presentate agli Enti destinatari delle deleghe in agricoltura, secondo competenza territoriale, entro e non oltre 90 (novanta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURL;

ATTESO che la sopracitata scadenza è fissata il 2 dicembre 2009;

VISTA le note del 24/11/2009 con la quale le Organizzazioni professionali di categoria (Col diretti Liguria, Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura) e l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB Liguria) hanno richiesto la proroga del sopra indicato termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto di cui alla misura 132 a seguito di problemi emersi nel produrre la documentazione richiesta a preventivo;

ACCERTATO il basso numero di domande di aiuto attualmente compilate in base al monitoraggio dei dati dal portale SIAN;

RITENUTO, pertanto, opportuno prorogare al 1 febbraio 2010 il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 132 del "PSR 2007-2013", di cui alla citata DGR n. 1102/2009;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca, Incendi Boschivi e Protezione Civile

DELIBERA

1. di prorogare, per i motivi in premessa, al 1 febbraio 2010 la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto di cui alla DGR n. 1102/2009 ai sensi della misura 132 del PSR;
2. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.11.2009****N. 1642****Approvazione Progetto Regionale “Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM)”.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto:

- la deliberazione n 1149 del 28.08.2009 di approvazione al prosieguo dell'adesione al progetto “Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM)” con la quale, tra l'altro, viene dato mandato al Settore Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica di dare attuazione al progetto di cui trattasi, con la predisposizione di un documento da presentare al fine della erogazione del finanziamento previsto, al Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM)
- la nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. DGPREV/P/32059 del 14.07.2009 ad oggetto Programma di “Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM)” con la quale vengono assegnati alla Regione Liguria euro 196.469,00 relativi all'esercizio finanziario 2008;
- la DGR 1348 del 31.10.2008 relativa all'approvazione dell'analogo progetto Regionale per gli esercizi finanziari ministeriali 2007;
- la DGR 1171 del 05.10.2007 relativa all'approvazione dell'analogo progetto Regionale per gli esercizi finanziari ministeriali 2005/2006;
- il documento Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) prodotto dal settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica;

Osservato:

- che il documento sopra citato è stato redatto seguendo le linee guida per la stesura dei Progetti regionali concordate con il Coordinamento Interregionale Prevenzione e a suo tempo fornite dal CCM;
- inoltre che, per la realizzazione di alcune azioni previste dalle linee progettuali del suddetto documento, l'Assessorato alla Salute si avvale delle AA.SS.LL. delle Aziende Ospedaliere, degli Istituti scientifici dell'Università degli Studi di Genova e dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ARS);
- considerata la necessità di approvare tale documento, la cui presentazione al Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), è finalizzata all'erogazione dei finanziamenti previsti;
- Per tutto ciò premesso, su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il progetto regionale "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM)", allegato alla presente quale parte integrante e necessaria, redatto dal Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica;
2. di incaricare il Settore Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica della Regione Liguria di attuare, per la parte di competenza, quanto previsto dal progetto e, in particolare:
 - di mantenere i rapporti con il CCM e provvedere alla presentazione di tutta la documentazione necessaria;
 - di provvedere con Atti del Dirigente del settore, alla acquisizione dei supporti tecnici necessari e previsti dal progetto e alle modifiche che si rendessero necessarie per la realizzazione dello stesso nonché alla sua gestione economica-finanziaria;
3. di pubblicare integralmente sul B.U.R.L. il presente provvedimento.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.11.2009

N. 1643

Trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico della misura per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento dei Poli di Ricerca e di Innovazione.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare la misura concernente la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di Poli di Ricerca e di Innovazione, così come definita nel "Bando Regionale per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di Poli di Ricerca e di Innovazione" di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. finalizzare alla misura sopra citata le seguenti risorse

FONTE	M€	FINALIZZAZIONE
POR FESR 2007/2013 (Asse 1)	5	Costituzione, ampliamento e funzionamento dei Poli di ricerca e di innovazione di cui all'art. 3 bis della L.R. 2/2007
POR FSE 2007/2013 Asse Capitale umano, Obiettivo specifico I)	2	Azioni volte a sostenere la creazione di reti tra Università, Organismi formativi, Centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, volte a favorire la traduzione dei risultati della RST in innovazioni implementabili nei sistemi produttivi, e, in generale, per la promozione della ricerca e dell'innovazione
TOTALE	7	

3. di dare mandato al Dipartimento Ricerca Innovazione Formazione Lavoro e Cultura di trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico la misura individuata al punto 1 del dispositivo, ai sensi del paragrafo 4.2 della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 27 giugno 2008, n. 4390, Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal Ministero dello Sviluppo Economico dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n. 155) al fine di ricevere dal Ministero stesso la necessaria notifica;
4. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'emanazione del bando regionale, una volta acquisita la notifica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico che consente di considerare la misura di cui al punto 1 del dispositivo come applicazione del regime di aiuto N/302/07.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27.11.2009

N. 1644

Legge regionale 6 agosto 2009 n. 30. Individuazione capitoli e dotazione di cassa con prelevamento dal fondo di riserva di cassa - art. 42 c.1 l.r. 15/02 (30° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 agosto 2009, n.30 "Promozione della realizzazione delle autostrade di interesse regionale, delle infrastrutture ferroviarie regionali e della fattibilità di tratte viarie strategiche sul territorio regionale";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" ;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 18 della citata l.r. 30/2009 è previsto un aumento di euro 100.000,00, in termini di competenza, dello stanziamento iscritto all' U.P.B. 5.201 "Interventi per la viabilità" del bilancio 2009 mediante utilizzo ai sensi dell'art. 29 della l.r. 15/2002, di quota dell' U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale" dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008 ;

Visto l'art. 42, comma 1, della l.r. 15/2002 a norma del quale "Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per far fronte ai maggiori pagamenti necessari nel corso dell'esercizio rispetto agli stanziamenti di cassa disposti dalla legge di bilancio e dalle leggi di variazione dello stesso";

Ritenuto

- di dover procedere alla ripartizione in capitoli della Unità Previsionale di Base 5.201 "Interventi per la viabilità" dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009 variata ai sensi dell'art. 18 della citata l.r. n. 30/2009;

- di dover provvedere alla dotazione di cassa corrispondente allo stanziamento di euro 100.000,00 iscritto all'U.P.B. 5.201 in termini di sola competenza ai sensi del medesimo art. 18;

Vista la legge regionale 24/12/2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009", modificata con legge regionale 3/6/2009, n. 20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (1° variazione);

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2009" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 30/12/2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009", modificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 29.5.2009 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative alle variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (1° provvedimento);

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria);

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. di istituire nello stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli -esercizio finanziario 2009 - all' U.P.B. 5.201 "Interventi per la viabilità" il capitolo 1223 "Spese dirette in conto capitale per studi di fattibilità di infrastrutture di interesse regionale - finanziato ai sensi art.29 l.r. 15/2002 con quota del Fondo speciale di conto capitale del bilancio 2008" con la dotazione di euro 100.000,00 (centomila/00) in termini di competenza;
2. di prelevare dal fondo di riserva di cassa (UPB 18.209) la somma di euro 100.000,00 (centomila/00) per impinguare lo stanziamento di cassa dell' U.P.B. 5.201 per pari ammontare, mediante le seguenti variazioni:
 - a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2009:

U.P.B. 18.209	Fondi di riserva	- euro 100.000,00
U.P.B. 5.201	Interventi per la viabilità	+ euro 100.000,00

- b) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli -esercizio finanziario 2009"

U.P.B. 18.209	Cap. 9591 "Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa"	- euro 100.000,00
---------------	--	-------------------

U.P.B. 5.201	Cap. 1223 "Spese dirette in conto capitale per studi di fattibilità di infrastrutture di interesse regionale - finanziato ai sensi art.29 l.r. 15/2002 con quota del Fondo speciale di conto capitale del bilancio 2008"	+ euro 100.000,00
--------------	--	-------------------

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**27.11.2009****N. 1646****Collegio sindacale dell'Istituto Giannina Gaslini - Designazione componente.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di designare, ai sensi di quanto citato in premessa, quale membro del Collegio sindacale dell'Istituto Giannina Gaslini la persona di seguito indicata:

- Ing. Carlo Maggi, Direttore Generale Regione Liguria.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**04.12.2009****N. 1694****Legge regionale n. 13/07. Proroga termini previsti dall'art. 8 del bando relativo ai Programmi Integrati per la Ricettività Diffusa approvato con D.G.R. n. 1379 del 20 ottobre 2009.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per tutto quanto sopra specificato e al quale si fa più ampio riferimento

- di prorogare i termini indicati all'art. 8 del bando regionale approvato con D.G.R. n. 1379/09, in attuazione della legge regionale 21 marzo 2007 n. 13;
- di fissare quale nuovo termine per la presentazione dei Programmi Integrati per la Ricettività Diffusa le ore 12,00 del 29 gennaio 2010;
- di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul BURL e di darne divulgazione sul sito internet regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**17.11.2009****N. 70****Ente Parco delle Alpi Liguri. Nomina Consiglio.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETA

- di nominare, ai sensi di quanto citato in premessa, quali componenti della Consiglio dell'Ente Parco delle Alpi liguri:

Rappresentanti dei Comuni aventi territori ricompresi nel Parco:

Comune di Cosio

SCIMONELLI Filippo

Comune di Mendatica

LANTRUA Emidia

Comune di Montegrosso P.L.

MAGLIO Giuliano

Comune di Pigna

FERRARI Fabrizio

Comune di Rezzo

AGNESE Marco

Comune di Rocchetta Nervina

GASTAUDO Alina

Comune di Triora

LANZA MarcelloRappresentante Provincia di Imperia**SPALLA Mario**Rappresentante Regione Liguria**LANTRUA Daniela**Rappresentante Università di Genova:**CALCAGNO Anna Elisa**

Esperti designati dalle Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative a livello provinciale e riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 13 L.349/86:

ALLARIA Prospero**VALFIORITO Rudy**

Rappresentanti di ogni Ambito di gestione venatoria territorialmente interessato (ATC – Comprensorio alpino):

ALESSANDRI Alessandro**LANTERI Franco**

- di integrare la composizione di detto Consiglio non appena perverrà la designazione da parte dell'Università di Torino;

- di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**20.11.2009****N. 72**

Legge regionale 2 luglio 2002, n. 26, art. 3, comma 2 lett. c), nomina membri del Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 2 luglio 2002, n. 26, recante disposizioni in materia di “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti”, che all’articolo 3, comma 2 lett. c), prevede che ogni associazione dei consumatori e degli utenti iscritta nell’Elenco regionale ed in possesso dei requisiti di cui al comma 1, dell’art. 2 della predetta legge regionale, designi nel Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti (a seguire abbreviato in CRCU) un proprio rappresentante effettivo e il suo supplente;

VISTO il proprio decreto n. 71 in data 21 settembre 2005, con il quale è stato nominato il predetto Comitato;

VISTA la nota, prot. CRCU n. 72 del 18 settembre 2009, con la quale l’Associazione “Federconsumatori Liguria” designa il proprio membro effettivo nella persona del signor Antonio Molari, in sostituzione della signora Carmela Minniti, dimissionaria da membro effettivo in data 7 settembre 2009;

VISTA la nota, prot. CRCU n. 74 del 7 ottobre 2009, con la quale l’Associazione sopra citata designa il proprio membro supplente nella persona del signor Silvio Fassone, in sostituzione del dott. Michele Beltrami, dimissionario da membro supplente in data 7 settembre 2009;

RITENUTO, necessario procedere alle predette sostituzioni;

DECRETA

per i motivi in premessa indicati, che si intendono qui integralmente richiamati:

- il signor Antonio Molari, nato alla Spezia il 5 ottobre 1946, residente in Genova, via Samo 18-4, viene nominato membro effettivo, in sostituzione della signora Carmela Minniti, dimissionaria da tale carica, su designazione dell’Associazione “Federconsumatori Liguria”, in seno al Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, costituito con DPGR n. 71 del 21 settembre 2005;
- il signor Silvio Fassone, nato a Genova il 12 aprile 1946, ivi residente in via Ponte Calvi 2-12, viene nominato membro supplente, in sostituzione del dott. Michele Beltrami, dimissionario da tale carica, su designazione dell’Associazione citata, in seno al Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, costituito con DPGR n. 71 del 21 settembre 2005.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
30.11.2009**N. 73****Sostituzione di componenti del Comitato tecnico per l'artigianato di cui all'art. 40, comma 1, della legge regionale 02.01.2003, n. 3.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

per i motivi in premessa indicati,

- sono nominati:

1. componente supplente del membro designato dalla C.N.A. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Liguria, di cui all'art. 40, comma 1, lett. c) della legge regionale n° 3/2003, la Dott.ssa Daniela Locati;
2. ai sensi del sopracitato art. 40, lett. a), componente con funzioni di Presidente del Comitato tecnico per l'artigianato, la Dott.ssa Gabriella Drago, Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato;
 - è riconfermato, quale membro supplente con funzioni di Presidente del predetto Comitato, l'Ing. Biagio Dicorato, Funzionario dello stesso Dipartimento;
 - è dato atto che a seguito delle sostituzioni disposte con il presente decreto, il Comitato tecnico per l'artigianato di cui trattasi risulterà composto come segue:

Dott.ssa Gabriella Drago	Presidente
Ing. Biagio Dicorato	Membro supplente

Sig. Giancarlo Di Vizia	Membro effettivo
Dott. Gianpaolo Negrini	Membro supplente

Sig. Luca Costi	Membro effettivo
Dott.ssa Monica Martellini	Membro supplente

Sig. Nicola Caprioni	Membro effettivo
Dott.ssa Daniela Locati	Membro supplente

Dott. Roberto Genovese	Membro effettivo
Sig.ra Lucia Esposito	Membro supplente

Sig. Francesco Botto	Membro effettivo
Sig.ra Marina Meneghello	Membro supplente

Sig. Mauro Vianello	Membro effettivo
Sig. Roberto Buffagni	Membro supplente

- è disposta la pubblicazione per estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

- è dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

20.11.2009

N. 511

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Opere di difesa del litorale di Genova Pegli. Proponente Autorità Portuale di Genova. No VIA con prescrizioni.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

1. che il Progetto delle opere di difesa costiera del litorale di Genova Pegli (GE), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - il progetto dovrà garantire, anche predisponendo aree idonee per il deposito in attesa di riutilizzo, che il 30% dei massi di prima categoria e il 50% delle sabbie utilizzate nel ripascimento provengano dal recupero di materiale di scavo prodotto in cantieri locali;
 - dovrà essere predisposto ed attuato un piano di monitoraggio delle opere conforme alla DGR 1793/2005;
 - il materiale destinato a ripascimento dovrà essere caratterizzato conformemente ai protocolli regionali di campionamento ed analisi;
 - dovrà essere richiesto ad ARPAL il relativo parere di compatibilità ambientale, a carattere vincolante.
2. che:
 - a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle attività previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
 - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. successivamente alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L;
 - c) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione formale delle suddette prescrizioni.

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
24.11.2009**N. 516****Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 14.000,00 (133° provvedimento).****IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.);

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009" e 3 giugno 2009, n.20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Considerato che, con nota n. IN/2009/31275 del 13/11/2009, il Dirigente del Servizio Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 14.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura":

(euro)

Cap. 3663	"Trasferimento ad Enti delle amministrazioni locali di fondi per la promozione di attività culturali" l.r. 31/10/2006, n. 33 art.14	-14.000,00 (quattordicimila/00)
Cap. 3662	"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per la promozione di attività culturali" l.r. 31/10/2006, n. 33 art.16	+14.000,00 (quattordicimila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 14.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 dal cap. 3663 al capitolo 3662

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" per euro 14.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura":

(euro)

Cap. 3663	“Trasferimento ad Enti delle amministrazioni locali di fondi per la promozione di attività culturali” l.r. 31/10/2006, n. 33 art.14	-14.000,00 (quattordicimila/00)
Cap. 3662	“Trasferimento ad altri soggetti di fondi per la promozione di attività culturali” l.r. 31/10/2006, n. 33 art.16	+14.000,00 (quattordicimila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

24.11.2009 **N. 518**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 18.257,80 (135° provvedimento) .

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009” e 3 giugno 2009, n.20 “Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)”;

Visti il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Considerato che, con nota n. IN/2009/31059 del 12/11/2009, il Direttore del Dipartimento Ambiente ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 18.257,80 in termini di competenza e di cassa di cui :

euro 17.757,80 nell’ambito dell’U.P.B. 4.213 “Pianificazione di bacino”:

		(euro)
Cap. 2245	“Spese per l’informatizzazione dei Piani di Bacino” l.r. 28/01/1993, n. 9 l.r. 21/06/1999, n. 18	-17.757,80 (diciasettemilasettecentocinquantasette/80)
Cap. 2238	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali di fondi finalizzati alla realizzazione dei Piani di Bacino” l.r. 28/01/1993, n. 9 l.r. 21/06/1999, n. 18	+17.757,80 (diciasettemilasettecentocinquantasette/80)
Ed euro 500,00	nell’ambito dell’ U.P.B. 4.101 “Interventi e studi in materia di tutela ambientale”	(euro)
Cap. 2057	Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali di fondi per lo sviluppo dell’informazione, educazione e formazione ambientale“ ” l.r. 04/08/2006, n. 20 art.37 l.r. 21/06/1999, n. 18	-500,00 (cinquecento/00)
Cap. 2054	“Spese dirette per lo sviluppo dell’informazione, educazione e formazione ambientale” l.r. 04/08/2006, n. 20, art.37 l.r. 21/06/1999, n. 18	+500,00 (cinquecento/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 18.257,80 in termini di competenza e di cassa di cui euro 17.757,80 nell’ambito dell’U.P.B. 4.213 “Pianificazione di bacino” dal capitolo 2245 al capitolo 2238 ed euro 500,00 nell’ambito dell’U.P.B. 4.101 “Interventi e studi in materia di tutela ambientale” dal capitolo 2057 al capitolo 2054:

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" per complessivi euro 18.257,80 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 17.757,80 nell'ambito dell'U.P.B. 4.213 "Pianificazione di bacino":

(euro)

Cap. 2245 "Spese per l'informatizzazione dei Piani di Bacino "

l.r. 28/01/1993, n. 9

l.r. 21/06/1999, n. 18

-17.757,80

(diciasettemilasettecentocinquantesette/80)

Cap. 2238 "Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali di fondi finalizzati alla realizzazione dei Piani di Bacino"

l.r. 28/01/1993, n. 9

l.r. 21/06/1999, n. 18

+17.757,80

(diciasettemilasettecentocinquantesette/80)

Ed euro 500,00 nell'ambito dell' U.P.B. 4.101 "Interventi e studi in materia di tutela ambientale"

(euro)

Cap. 2057 Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali di fondi per lo sviluppo dell'informazione, educazione e formazione ambientale"

l.r. 04/08/2006, n. 20, art.37

l.r. 21/06/1999, n. 18

-500,00

(cinquecento/00)

Cap. 2054 "Spese dirette per lo sviluppo dell'informazione, educazione e formazione ambientale"

l.r. 04/08/2006, n. 20, art.37

l.r. 21/06/1999, n. 18

+500,00

(cinquecento/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
20.11.2009**N. 519****Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 16.500,00 (130° provvedimento).****IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009" e 3 giugno 2009, n.20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Considerato che, con nota n. IN/2009/31013 del 10/11/2009, il Dirigente del Servizio Relazioni e Attività Istituzionali ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 16.500,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 "Spesa per l'attività di governo":

(euro)

Cap. 309	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali di fondi per adesione ad iniziative ed attività di interesse regionale " l.r.28/8/1986, n. 21	- 14.000,00 (quattordicimila/00)
Cap. 311	"Quota associativa e contributi ad Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse regionale " l.r.28/8/1986, n. 21	- 2.500,00 (duemilacinquecento/00)

Cap. 310 "Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per adesione ad iniziative ed attività di interesse regionale "
l.r.28/8/1986, n. 21

+ 16.500,00
(sedecimilacinquecento/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 16.500,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 dai capp. 309 e 311 al capitolo 310

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2009" per euro 16.500,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 "Spese per l'attività di governo ":

(euro)

Cap. 309 "Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali di fondi per adesione ad iniziative ed attività di interesse regionale"
l.r.28/8/1986, n. 21

- 14.000,00
(quattordicimila/00)

Cap. 311 "Quota associativa e contributi ad Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse regionale "
l.r.28/8/1986, n. 21

- 2.500,00
(duemilacinquecento/00)

Cap. 310 "Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per adesione ad iniziative ed attività di interesse regionale "
l.r.28/8/1986, n. 21

+ 16.500,00
(sedecimilacinquecento/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

20.11.2009

N. 520

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 56.880,00 (132° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009” e 3 giugno 2009, n.20 “Variazioni al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)”;

Visti il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Considerato che, con nota n. IN/2009/31006 del 11/11/2009, il Dirigente del Servizio Manifestazioni Imprese e Professioni Turistiche ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 56.880,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 17.101 “Interventi promozionali per il turismo”:

	(euro)
Cap. 8404 “Trasferimenti ad enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica” l.r. 04/10/2006, n. 28	- 6.880,00 (similaottocentoottanta/00)
Cap. 8421 “Trasferimenti ad altri soggetti per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica” l.r. 04/10/2006, n. 28	- 50.000,00 (cinquantamila/00)
Cap. 8400 “Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica” l.r. 04/10/2006, n. 28	+ 56.880,00 (cinquantaseimilaottocentoottanta/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 56.880,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 dai capitoli 8404 e 8421 al capitolo 8400

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" per euro 56.880,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 17.101 "Interventi promozionali per il turismo":

(euro)

Cap. 8404	"Trasferimenti ad enti delle Amministrazioni locali per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica" l.r. 04/10/2006, n. 28	- 6.880,00 (similaottocentoottanta/00)
Cap. 8421	"Trasferimenti ad altri soggetti per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica" l.r. 04/10/2006, n. 28	- 50.000,00 (cinquantamila/00)
Cap. 8400	"Spese per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica" l.r. 04/10/2006, n. 28	+ 56.880,00 (cinquantaseimilaottocentoottanta/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

26.11.2009

N. 521

Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 312.000,00 (5° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 40, che:

- al comma 1 prevede "Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie

dipendenti dalla legislazione in vigore”;

- al comma 2, prevede “Con deliberazione della Giunta regionale sono prelevate dal fondo le somme per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti relativi a spese obbligatorie e d’ordine specificate nell’elenco di cui all’articolo 30, comma 3, punto 1);

Visto il punto D-29 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d’ordine di cui all’articolo 40 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009”, 3 giugno 2009, n.20 “Variazioni al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)” e 21 ottobre 2009, n. 45 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Visto in particolare l’art.11 della citata l.r. 48/2008;

Visti il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008, il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n. 1456 del 2 novembre 2009;

Considerato che con nota n. NP/2009/21482 del 26/11/2009 del Settore Coordinamento Risorse Finanziarie è richiesto l’impinguamento in termini di competenza e di cassa di euro 312.000,00 del capitolo di spesa 528 “Trasferimento alle Province della quota del 10% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” nell’ambito dell’U.P.B. 1.104 “Rapporti con gli Enti Locali” in quanto la disponibilità residua risulta insufficiente ad impegnare il 10% della quota dei versamenti del 2° e del 3° trimestre 2009;

Rilevato che il citato capitolo 528 della spesa figura nell’elenco delle spese obbligatorie e d’ordine allegato al Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009;

Ritenuto di dover procedere all’impinguamento onde consentire gli ulteriori impegni e i relativi pagamenti;

DECRETA

E’ prelevata dal “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine” UPB 18.105 la somma di euro 312.000,00 (trecentododicimila/00) in termini di competenza e di cassa per impinguare di pari importo lo stanziamento di competenza e di cassa dell’U.P.B 1.104 “Rapporti con gli Enti Locali” mediante le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l’anno finanziario 2009 e conseguentemente al Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009”:

a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l’anno finanziario 2009 in termini di competenza e di cassa

(euro)

UPB 18.105 “Fondi di riserva” (corrente)

- 312.000,00
(trecentododicimila/00)

UPB 1.104 "Rapporti con gli Enti Locali" + 312.000,00
(trecentododicimila/00)

b) Variazioni al documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" in termini di competenza e di cassa

(euro)

UPB 18.105 Cap. 9570 "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine" - 312.000,00
(trecentododicimila/00)

UPB 1.104 Cap. 528 "Trasferimento alle Province della quota del 10% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" spesa obbligatoria + 312.000,00
(trecentododicimila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
25.11.2009

N. 522

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 6.380,00 (136° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009" e 3 giugno 2009, n.20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Considerato che, con nota n. IN/2009/31296 del 14/11/2009, il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 6.380,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura":

(euro)

Cap. 3666	"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione " l.r. 31/10/2006, n. 33	-6.380,00 (seimilatrecentoottanta/00)
Cap. 3662	"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per la promozione di attività culturali" l.r. 31/10/2006, n. 33, art.16	+6.380,00 (seimilatrecentoottanta/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 6.380,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 dal cap. 3666 al capitolo 3662

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" per euro 6.380,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura":

(euro)

Cap. 3666	"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione " l.r. 31/10/2006, n. 33	-6.380,00 (seimilatrecentoottanta/00)
Cap. 3662	"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per la promozione di attività culturali" l.r. 31/10/2006, n. 33, art.16	+6.380,00 (seimilatrecentoottanta/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

26.11.2009

N. 523

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 94.342,00 (137° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009" e 3 giugno 2009, n.20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Considerato che, con nota n. IN/2009/31306 del 13/11/2009, il Dirigente del Settore Politiche dell'Immigrazione, dell'Emigrazione e Cooperazione allo Sviluppo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 94.342,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.105 "Spese per la solidarietà nazionale e internazionale":

(euro)

Cap. 4604	"trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali di fondi a favore degli Emigrati, dei Frontalieri e delle loro Famiglie "	-14.240,00 (quattordicimiladuecentoquaranta/00)
Cap. 4605	"trasferimenti ad altri soggetti di fondi a favore degli Emigrati, dei Frontalieri e delle loro Famiglie "	- 80.102,00 (ottantamilacentodie/00)

Cap. 4601 “contributi alle Associazioni ed Organizzazioni a favore degli Emigrati, dei Frontalieri e delle loro Famiglie ”

+ 60.300,00
(sessantamilatrecento/00)

Cap. 4602 “spese a favore degli Emigrati, dei Frontalieri e delle loro Famiglie ”

+ 34.042,00
(trentaquattromilaquarantadue/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 94.342,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 1.105 dai capitoli 4604 e 4605 ai capitoli 4601 e 4602

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” per euro 94.342,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 1.105 “ Spese per la solidarietà nazionale e internazionale ”:

(euro)

Cap. 4604 “traferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali di fondi a favore degli Emigrati, dei Frontalieri e delle loro Famiglie ”

-14.240,00
(quattordicimiladuecentoquaranta/00)

Cap. 4605 “trasferimenti ad altri soggetti di fondi a favore degli Emigrati, dei Frontalieri e delle loro Famiglie ”

- 80.102,00
(ottantamilacentodue/00)

Cap. 4601 “contributi alle Associazioni ed Organizzazioni a favore degli Emigrati, dei Frontalieri e delle loro Famiglie”

+ 60.300,00
(sessantamilatrecento/00)

Cap. 4602 “spese a favore degli Emigrati, dei Frontalieri e delle loro Famiglie ”

+ 34.042,00
(trentaquattromilaquarantadue/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

26.11.2009 N. 524

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 13.000,00 (139° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009" e 3 giugno 2009, n.20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Considerato che, con nota n. IN/2009/31242 del 13/11/2009, il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 13.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura":

(euro)

Cap. 3666	"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione " l.r. 31/10/2006, n. 33	-13.000,00 (tredicimila/00)
Cap. 3667	"Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione " l.r. 31/10/2006, n. 33	+13.000,00 (tredicimila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 13.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 dal cap. 3666 al capitolo 3667

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" per euro 13.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura":

(euro)

Cap. 3666	“Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione ” l.r. 31/10/2006, n. 33	-13.000,00 (tredicimila/00)
Cap. 3667	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per iniziative di promozione culturale della Regione l.r. 31/10/2006, n. 33	+13.000,00 (tredicimila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 26.11.2009

N. 525

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 3.000.000,00 (140° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009" e 3 giugno 2009, n.20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Considerato che, con nota n. IN/2009/31755 del 18/11/2009, il Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria e Controllo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 3.000.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale":

(euro)

Cap. 5296	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali" L. 23/12/1978, n. 833	-3.000.000,00 (tremilioni/00)
Cap. 5295	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per acquisto di beni e prestazioni di servizi" L. 23/12/1978, n. 833	+3.000.000,00 (tremilioni/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 3.000.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.101 dal cap. 5296 al capitolo 5295

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" per euro 3.000.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale":

(euro)

Cap. 5296	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali" L. 23/12/1978, n. 833	-3.000.000,00 (tremilioni/00)
Cap. 5295	"Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per acquisto di beni e prestazioni di servizi" L. 23/12/1978, n. 833	+3.000.000,00 (tremilioni/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

26.11.2009

N. 526

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 5.494,00 (141° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.);

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009" e 3 giugno 2009, n.20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Considerato che, con nota n. IN/2009/31952 del 19/11/2009, il Dirigente del Servizio Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 5.494,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.202 "Interventi per il potenziamento delle strutture culturali":

(euro)

Cap. 3673	"Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il recupero e la valorizzazione degli immobili di particolare interesse "	
	l.r. 31/10/2006, n. 33, art.26	
		-5.494,00 (cinquemilaquattrocentonovantaquattro/00)
Cap. 3676	"Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il recupero e la valorizzazione degli immobili di particolare interesse"	
	l.r. 31/10/2006, n. 33, art.26	
		+5.494,00 (cinquemilaquattrocentonovantaquattro/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 5.494,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.202 dal cap. 3673 al capitolo 3676

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" per euro 5.494,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.202 "Interventi per il potenziamento delle strutture culturali":

(euro)

Cap. 3673	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il recupero e la valorizzazione degli immobili di particolare interesse” l.r. 31/10/2006, n. 33, art.26	-5.494,00 (cinquemilaquattrocentonovantaquattro/00)
Cap. 3676	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il recupero e la valorizzazione degli immobili di particolare interesse” l.r. 31/10/2006, n. 33, art.26	+5.494,00 (cinquemilaquattrocentonovantaquattro/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 26.11.2009

N. 529

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 2.500,00 (138° provvedimento) .

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009” e 3 giugno 2009, n.20 “Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)”;

Visti il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Considerato che, con nota n. IN/2009/31200 del 13/11/2009, il Direttore del Dipartimento Ambiente ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 2.500,00 in termini di competenza e di cassa di cui :

euro 2.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 4.101 “Interventi e studi in materia di tutela ambientale”:

(euro)

Cap. 2056	“Trasferimento ad altri soggetti di fondi per lo sviluppo dell’informazione, educazione e formazione ambientale” l.r. 04/08/2006, n. 20 l.r. 21/06/1999, n. 18	-2.000,00 (duemila/00)
-----------	--	---------------------------

Cap. 2054	“Spese dirette per lo sviluppo dell’informazione, educazione e formazione ambientale” l.r. 04/08/2006, n. 20, art.37 l.r. 21/06/1999, n. 18	+2.000,00 (duemila/00)
-----------	---	---------------------------

Ed euro 500,00 nell’ambito dell’ U.P.B. 4.111 “Interventi di prevenzione ed eliminazione di situazioni di rischio idrogeologico ”

(euro)

Cap. 605	“Trasferimento di fondi ad Enti delle Amministrazioni locali per le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico nonché delle aree carsiche e della geodiversità” l.r. 06/10/2009, n. 39 art.8	-500,00 (cinquecento/00)
----------	--	-----------------------------

Cap. 604	“Trasferimento di fondi alla Delegazione Speleologica Ligure per la formazione, l’aggiornamento del catasto regionale delle grotte e per attività scientifiche e divulgative connesse, nonché per la tutela e la valorizzazione del patrimonio speleologico e delle aree carsiche e per lo sviluppo della speleologia” l.r. 06/10/2009, n. 39, art.3 comma 2 l.r. 06/10/2009, n. 39, art.8 comma 1	+500,00 (cinquecento/00)
----------	--	-----------------------------

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 2.500,00 in termini di competenza e di cassa di cui euro 2.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 4.101 "Interventi e studi in materia di tutela ambientale" dal capitolo 2056 al capitolo 2054 ed euro 500,00 nell'ambito dell'U.P.B. 4.111 "Interventi di prevenzione ed eliminazioni di situazioni di rischio idrogeologico" dal capitolo 605 al capitolo 604:

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2009" per complessivi euro

2.500,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 2.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 4.101 "Interventi e studi in materia di tutela ambientale":

(euro)

Cap. 2056 "Trasferimento ad altri soggetti di fondi per lo sviluppo dell'informazione, educazione e formazione ambientale"
l.r. 04/08/2006, n. 20
l.r. 21/06/1999, n. 18

-2.000,00
(duemila/00)

Cap. 2054 "Spese dirette per lo sviluppo dell'informazione, educazione e formazione ambientale"
l.r. 04/08/2006, n. 20, art.37
l.r. 21/06/1999, n. 18

+2.000,00
(duemila/00)

Ed euro 500,00 nell'ambito dell' U.P.B. 4.111 "Interventi di prevenzione ed eliminazione di situazioni di rischio idrogeologico"

(euro)

Cap. 605 "Trasferimento di fondi ad Enti delle Amministrazioni locali per le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico nonché delle aree carsiche e della geodiversità"
l.r. 06/10/2009, n. 39 art.8

-500,00
(cinquecento/00)

Cap. 604 "Trasferimento di fondi alla Delegazione Speleologica Ligure per la formazione, l'aggiornamento del catasto regionale delle grotte e per attività scientifiche e divulgative connesse, nonché per la tutela e la valorizzazione del patrimonio speleologico e delle aree carsiche e per lo sviluppo della speleologia"
l.r. 06/10/2009, n. 39, art.3 comma 2
l.r. 06/10/2009, n. 39, art.8 comma 1

+500,00
(cinquecento/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009**N. 531****Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 7.459,00 (142° provvedimento).****IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009" e 3 giugno 2009, n.20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Considerato che, con nota n. IN/2009/32523 del 26/11/2009, il Dirigente del Settore Protezione Civile ed Emergenza ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 7.459,24 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 8.102 "Attività di Protezione Civile di previsione e di prevenzione":

(euro)

Cap. 1892 "Spese dirette per i programmi, le attività regionali di protezione civile, ivi compreso il sistema meteoidrologico"
l.r. 17/02/2000, n. 9
l.r. 04/08/2006, n. 20, art.38
l.r. 11/05/2009, n. 6

- 7.459,24
(settemilaquattrocentocinquantanove/24)

Cap. 1913 “Spese per il trattamento economico del personale regionale coinvolto in attività di protezione civile, ivi compreso il sistema metroidrologico”

l.r. 17/02/2000, n. 9

l.r. 04/08/2006, n. 20, art.38

l.r. 11/05/2009, n. 6

+ 7.459,24

(settemilaquattrocentocinquantanove/24)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 7.459,24 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 8.102 dal cap. 1892 al capitolo 1913.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” per euro 7.459,24 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 8.102 “Attività di Protezione Civile di previsione e di prevenzione”:

(euro)

Cap. 1892 “Spese dirette per i programmi, le attività regionali di protezione civile, ivi compreso il sistema meteoridrologico”

l.r. 17/02/2000, n. 9

l.r. 04/08/2006, n. 20, art.38

l.r. 11/05/2009, n. 6

- 7.459,24

(settemilaquattrocentocinquantanove/24)

Cap. 1913 “Spese per il trattamento economico del personale regionale coinvolto in attività di protezione civile, ivi compreso il sistema metroidrologico”

l.r. 17/02/2000, n. 9

l.r. 04/08/2006, n. 20, art.38

l.r. 11/05/2009, n. 6

+ 7.459,24

(settemilaquattrocentocinquantanove/24)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

27.11.2009

N. 532

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 26.700,00 (143° provvedimento) .

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009" e 3 giugno 2009, n.20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Considerato che, con nota n. IN/2009/32131 del 23/11/2009, il Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo del Commercio ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 26.700,00 in termini di competenza e di cassa di cui :

euro 21.700,00 nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori":

(euro)

Cap. 8100 "Trasferimento a Enti delle amministrazioni locali per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale all'interno delle piccole e medie imprese produttive"
l.r. 09/02/2000, n. 8

-21.700,00
(ventunmilasettecento/00)

Cap. 8103 "Trasferimenti a imprese di fondi per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale all'interno delle piccole e medie imprese produttive"
l.r. 09/02/2000, n. 8

+21.700,00
(ventunmilasettecento/00)

Ed euro 5.000,00 nell'ambito dell' U.P.B. 15.202 "Interventi per lo sviluppo del commercio"

(euro)

Cap. 8203 "Contributi alle organizzazioni del commercio equo e solidale per la realizzazione di investimenti"
l.r. 13/08/2007, n. 32, art.5

-5.000,00
(cinquemila/00)

Cap. 8201 "Contributi per la realizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti"
l.r. 02/01/2007, n.1, art.88

+5.000,00
(cinquemila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 26.700,00 in termini di competenza e di cassa di cui euro 21.700,00 nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori" dal capitolo 8100 al capitolo 8103 ed euro 5.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 15.202 "Interventi per lo sviluppo del commercio" dal capitolo 8203 al capitolo 8201:

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" per complessivi euro 26.700,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 21.700,00 nell'ambito dell'U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori":

(euro)

Cap. 8100 "Trasferimento a Enti delle amministrazioni locali per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale all'interno delle piccole e medie imprese produttive"
l.r. 09/02/2000, n. 8

-21.700,00
(ventunmilasettecento/00)

Cap. 8103 "Trasferimenti a imprese di fondi per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale all'interno delle piccole e medie imprese produttive"
l.r. 09/02/2000, n. 8

+21.700,00
(ventunmilasettecento/00)

Ed euro 5.000,00 nell'ambito dell' U.P.B. 15.202 "Interventi per lo sviluppo del commercio"

(euro)

Cap. 8203 "Contributi alle organizzazioni del commercio equo e solidale per la realizzazione di investimenti"
l.r. 13/08/2007, n. 32, art.5

-5.000,00
(cinquemila/00)

Cap. 8201 “Contributi per impianti di distribuzione carburanti
in zone carenti di servizio e in aree territorialmente
svantaggiate”
l.r. 02/01/2007, n.1, art.88

+5.000,00
(cinquemila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009

N. 533

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 euro 94.000,00 (144° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009” e 3 giugno 2009, n.20 “Variazioni al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)”;

Visti il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Considerato che, con nota n. IN/2009/32090 del 20/11/2009 successivamente rettificata dalla nota prot. IN/2009/32307 del 24/11/2009, il Dirigente del Settore Politiche dell’Immigrazione, dell’Emigrazione e Cooperazione allo Sviluppo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 94.000,00 in termini di competenza e

di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.105 "Spese per la solidarietà nazionale e internazionale":

(euro)

Cap. 4701	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace" l.r. 20/08/1998, n. 28	- 94.000,00 (novantaquattromila/00)
Cap. 4700	"Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace" l.r. 20/08/1998, n. 28	+ 94.000,00 (novantaquattromila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 94.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.105 dal cap. 4701 al capitolo 4700

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2009" per euro 94.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.105 "Spese per la solidarietà nazionale e internazionale":

(euro)

Cap. 4701	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace" l.r. 20/08/1998, n. 28	- 94.000,00 (novantaquattromila/00)
Cap. 4700	"Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace" l.r. 20/08/1998, n. 28	+ 94.000,00 (novantaquattromila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009****N. 534****Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 20.318,92 (145° provvedimento).****IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 "Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)";

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009" e 3 giugno 2009, n.20 "Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)";

Visti il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)";

Considerato che, con nota n. IN/2009/32089 del 20/11/2009 successivamente rettificata dalla nota prot. IN/2009/32424 del 25/11/2009, il Dirigente del Settore Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 20.318,92 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.109 "Servizi di igiene e veterinaria":

(euro)

Cap. 4835 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del progetto "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province autonome e il centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie""
d.l. 29/03/2004, n.81, art. 1 convertito in l. 26/05/2004, n. 138 con modificazioni

- 20.318,92
(ventimilatrecentodiciotto/92)

Cap. 4840 "Spese dirette per la realizzazione del progetto "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province autonome e il centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie" d.l. 29/03/2004, n.81, art. 1 convertito in l. 26/05/2004, n. 138 con modificazioni

+ 20.318,92
(ventimilatrecentodiciotto/92)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 20.318,92 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.109 dal cap. 4835 al capitolo 4840

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009" per euro 20.318,92 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.109 "Servizi di igiene e veterinaria":

(euro)

Cap. 4835 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del progetto "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province autonome e il centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie" d.l. 29/03/2004, n.81, art. 1 convertito in l. 26/05/2004, n. 138 con modificazioni

- 20.318,92
(ventimilatrecentodiciotto/92)

Cap. 4840 "Spese dirette per la realizzazione del progetto "Sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province autonome e il centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie" d.l. 29/03/2004, n.81, art. 1 convertito in l. 26/05/2004, n. 138 con modificazioni

+ 20.318,92
(ventimilatrecentodiciotto/92)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

27.11.2009

N. 535

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 800.000,00 (146° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009” e 3 giugno 2009, n.20 “Variazioni al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)”;

Visti il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Considerato che, con nota n. IN/2009/31922 del 19/11/2009, il Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione e dell’orientamento ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 800.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 2.104 “Finanziamento dell’Obiettivo 2 – Fondo Sociale Europeo anni 2007/2013 ”:

(euro)

Cap. 4500	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali della quota di fondi finanziati dall’Unione Europea per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo ” REG. CE 11/07/2006, N.1083 DEC. UE 13/07/2007, n. 3329	-298.960,00 (duecentonovantottomilanovecentosessanta/00)
Cap. 4502	“Spese dirette finanziate dall’ Unione Europea per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo” REG. CE 11/07/2006, N.1083 DEC UE 13/07/2007, n. 3329	+298.960,00 (duecentonovantottomilanovecentosessanta/00)
Cap. 4501	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali del cofinanziamento statale attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo	

Sociale Europeo ”

REG. CE 11/07/2006, N.1083

L. 16/04/1987, n. 183, art. 5

- 498.560,00

(quattrocentonovantottomilacinquecentosessanta/00)

Cap. 4503 “Spese dirette a valere sul cofinanziamento statale attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo”

REG. CE 11/07/2006, N.1083

L. 16/04/1987, n. 183, art. 5

+ 498.560,00

(quattrocentonovantottomilacinquecentosessanta/00)

Cap. 4507 “Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo ”

REG. CE 11/07/2006, N.1083

- 2.480,00

(duemilaquattrocentoottanta/00)

Cap. 4506 “Spese dirette a valere sul cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo”

REG. CE 11/07/2006, N.1083

+ 2.480,00

(duemilaquattrocentoottanta/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 800.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 2.104 dal capitolo 4500 al capitolo 4052, dal capitolo 4501 al capitolo 4503 e dal capitolo 4507 al capitolo 4506:

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” per euro 800.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 2.104 “Finanziamento dell’Obiettivo 2 – Fondo Sociale Europeo anni 2007/2013 ”:

(euro)

Cap. 4500 “Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali della quota di fondi finanziati dall’Unione Europea per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo”

REG. CE 11/07/2006, N.1083

DEC UE 13/07/2007, n. 3329

-298.960,00

(duecentonovantottomilanovecentosessanta/00)

Cap. 4502 “Spese dirette finanziate dall’ Unione Europea per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo”

REG. CE 11/07/2006, N.1083

DEC UE 13/07/2007, n. 3329

+298.960,00

(duecentonovantottomilanovecentosessanta/00)

- Cap. 4501 “Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali del cofinanziamento statale attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo ”
REG. CE 11/07/2006, N.1083
L. 16/04/1987, n. 183, art. 5
- 498.560,00
(quattrocentonovantottomilacinquecentosessanta/00)
- Cap. 4503 “Spese dirette a valere sul cofinanziamento statale attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo”
REG. CE 11/07/2006, N.1083
L. 16/04/1987, n. 183, art. 5
+ 498.560,00
(quattrocentonovantottomilacinquecentosessanta/00)
- Cap. 4507 “Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni Locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo ”
REG. CE 11/07/2006, N.1083
- 2.480,00
(duemilaquattrocentoottanta/00)
- Cap. 4506 “Spese dirette a valere sul cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo”
REG. CE 11/07/2006, N.1083
+ 2.480,00
(duemilaquattrocentoottanta/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009 **N. 536**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 212.160,00 (147° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le

spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;
Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009” e 3 giugno 2009, n.20 “Variazioni al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)”;

Visti il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Considerato che, con nota n. IN/2009/32598 del 26/11/2009, sostitutiva della precedente nota prot. n. IN/2009/31272 del 13.11.2009, il Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione e dell’orientamento ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 212.160,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 10.101 “Fondo per le Politiche Sociali”:

(euro)

Cap. 5898	“Trasferimenti ad altri soggetti di quota del Fondo per le Politiche Sociali destinato a spese correnti” L. 328/8.11.00 L.R. 12/24.5.06	- 212.160,00 (duecentododicimilacentosessanta/00)
Cap. 5896	“Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi in campo sociale finanziate con quota del Fondo per le Politiche Sociali destinato a spese correnti” L. 328/8.11.00 L.R. 12/24.5.06	+ 212.160,00 (duecentododicimilacentosessanta/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 212.160,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 10.101 dal capitolo 5898 al capitolo 5896;

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” per euro 212.160,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 10.101 “Fondo per le Politiche Sociali”:

(euro)

Cap. 5898	“Trasferimenti ad altri soggetti di quota del Fondo per le Politiche Sociali destinato a spese correnti” L. 328/8.11.00 L.R. 12/24.5.06	- 212.160,00 (duecentododicimilacentosessanta/00)
Cap. 5896	“Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi in campo sociale finanziate con quota del Fondo per le Politiche Sociali destinato a spese correnti” L. 328/8.11.00 L.R. 12/24.5.06	+ 212.160,00 (duecentododicimilacentosessanta/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2009 **N. 537**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 32.980,00 (148° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visti in particolare gli artt. 36 e 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Vista la D.G.R. n. 655 del 27 giugno 2006 “Modifiche al prospetto allegato alla D.G.R. 1349 del 11/11/05 (aggiornamento della D.G.R. 917/1998 di individuazione – ai sensi dell’art. 4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla G.R.)”;

Viste le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 48 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009” e 3 giugno 2009, n.20 “Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 della Regione Liguria (I provvedimento)”;

Visti il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” allegato alla D.G.R. n.1890 del 30 dicembre 2008 e il Documento tecnico allegato alla D.G.R. n.712 del 29 maggio 2009;

Vista la legge regionale n. 45 del 21/10/2009 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 (Ordinamento contabile della Regione Liguria)”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1456 del 2/11/2009 “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 ai sensi dell’articolo 35 della l.r. 26 marzo 2002, n. 15 (ordinamento contabile della

Regione Liguria)”;

Considerato che, con nota n. IN/2009/32148 del 23/11/2009, il Dirigente del Servizio Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 32.980,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 12.202 “ Interventi per il potenziamento delle strutture culturali”:

	(euro)
Cap. 3674 “Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali di fondi per il potenziamento degli istituti e delle strutture dell’organizzazione bibliotecaria ” l.r.31/10/2006, n. 33, art.24	- 7.200,00 (settemiladuecento/00)
Cap. 3677 “Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il potenziamento degli istituti e strutture dell’organizzazione bibliotecaria” l.r.31/10/2006, n. 33, art.24	- 25.780,00 (venticinquemilasettecentotrenta/00)
Cap. 3525 “Spese per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento e la dispersione del materiale raccolto nelle biblioteche di Enti Locali e di interesse locale e negli archivi storici affidati agli EE.LL. “ l.r.31/10/2006, n. 33	+ 32.980,00 (trentaduemilanovecentotrenta/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 32.980,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 12.202 dai capp. 3674 e 3677 al capitolo 3525:

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2009” per euro 32.980,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 12.202 “Interventi per il potenziamento delle strutture culturali ”:

	(euro)
Cap. 3674 “Trasferimenti ad Enti delle amministrazioni locali di fondi per il potenziamento degli istituti e delle strutture dell’organizzazione bibliotecaria ” l.r.31/10/2006, n. 33, art.24	- 7.200,00 (settemiladuecento/00)
Cap. 3677 “Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il potenziamento degli istituti e strutture dell’organizzazione bibliotecaria” l.r.31/10/2006, n. 33, art.24	- 25.780,00

Cap. 3525 “Spese per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento e la dispersione del materiale raccolto nelle biblioteche di Enti Locali e di interesse locale e negli archivi storici affidati agli EE.LL. “
l.r.31/10/2006, n. 33

(venticinquemilasettecentoottanta/00)
+ 32.980,00
(trentaduemilanovecentoottanta/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA
DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
SERVIZIO GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE TERRITORIALI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

16.11.2009

N. 8057

Variante alla concessione per derivare da un pozzo ad uso industriale in località Valle del comune di Murialdo, già assentita con decreto n. 6440 del 24/08/2004. Concessionario: Cartiera Bormida S.p.a.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, alla Cartiera Bormida S.p.A. E' consentito apportare varianti non sostanziali alla concessione di cui al Decreto n. 6440 del 24/08/2004, per derivare da un pozzo, nel bacino del Fiume Bormida di Millesimo in Località Valle del Comune di Murialdo, una quantità di acqua non superiore a moduli 0,10 (1/sec 10,00) per uso industriale, con restituzione fino a moduli 0,10 (1/sec 10,00) al Fiume Bormida di Millesimo in località Valle.
2. La concessione è accordata per ANNI TRENTA successivi e continui decorrenti dal 24/08/2004 data dell'originario Atto Dirigenziale n. 6440 subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 12507 di repertorio in data 06/11/2009 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri